

## A rilento

La crescita dell'economia in Romagna e in Italia è minima, mentre il resto del mondo corre



## Anno Internazionale delle Cooperative, costruiamolo insieme

di Andrea Pazzi\*

Dopo 13 anni l'Onu è tornato a parlare di cooperazione e lo ha fatto riproponendo un Anno Internazionale dedicato alle cooperative, come già aveva fatto nel 2012. Questa scelta ribadisce l'importanza del modello cooperativo per il sistema socio-economico globale e sottolinea il contributo delle cooperative per la riduzione della povertà, per la creazione di nuovi posti di lavoro e per l'integrazione sociale. Accendere un faro sulle cooperative significa porre l'attenzione su un modello di impresa differente nei principi da quella di capitale, sostenendone e promuovendone lo sviluppo in tutto il mondo. Le cooperative, come abbiamo avuto più volte occasione di sottolineare, sono veri e propri modelli di sostenibilità integrale. Imprese che con il lavoro di tutti i giorni concorrono in modo concreto a raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. La Romagna è una delle aree del nostro Paese dove il movimento cooperativo è più radicato e sviluppato.

In oltre 100 anni di storia ha saputo innovare e costruire imprese resilienti che oggi sono leader nei propri settori di riferimento - uno fra i tanti l'agroalimentare - inventando anche modelli - si pensi alla cooperazione sociale - studiati e copiati quali forme di eccellenza nella cura e tutela delle persone e delle fragilità.

\*Direttore Generale  
Confcooperative Romagna

continua a pagina 5

### Accreditamento ER

Sinergia tra Regione e cooperative sociali  
pagina 6

### Insieme a te

Nuovi progetti con Ior, Ausl e Unibo  
pagina 26

### Economia Romagna

L'inserto speciale con Unioncamere  
pagina 15



**INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA**

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore



RAVENNA  
Via Francesco Negri, 20  
Tel. 0544/33860  
info@safassicurazioni.it  
www.assicurazionisaf.it

LUGO  
Via Mazzini, 142/144  
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO  
Via Boncellino, 44 (int. 2)  
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



Mario Toso

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO CHIESA E DEMOCRAZIA**

CHIESA E DEMOCRAZIA  
Con STEFANO ZAMAGNI e PIERO SCHIAVAZZI

Venerdì 21 marzo - Ore 20.45  
Sala GIOVANNI DALLE FABBRICHE  
Via Laghi 81 - Faenza




## L'ANALISI

# “Crescita economica e coesione”

Partendo dai dati di Unioncamere relativi al 2024, il direttore del Centro studi Guido Caselli



Guido Caselli, direttore del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna durante l'intervento al Congresso di Confcooperative Romagna (gennaio 2024)

La crescita economica italiana va a rilento. Dopo lo slancio acquisito con la fine della pandemia, il Paese è tornato a crescere meno dell'1%, una percentuale che è grossomodo la stessa dagli anni Novanta. La Romagna fa leggermente meglio, ma non si discosta troppo dal trend nazionale. A rilevarlo sono i dati raccolti da Unioncamere, riportati all'interno di questo giornale all'inserto di pagina 15. “Negli ultimi 20 anni l'economia mondiale invece è cresciuta del 112%. Significa che mentre il mondo corre, l'Italia cammina molto piano” commenta Guido Caselli, direttore del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna.

## Professore, quali sono le cause di questo andamento?

Ci sono alcune dinamiche che ci zavorrano come Paese, su tutte il debito pubblico e l'evasione fiscale. Se avessimo un livello di evasione fiscale analogo a quello di Francia e Germania, ogni anno avremmo a disposizione tra i 45 e i 50 miliardi di euro in più. E poi c'è la forte incertezza internazionale di questo periodo storico, che si ripercuote sulle esportazioni e, di conseguenza, sull'industria. A fare da traino al comparto manifatturiero italiano è sempre stato l'export, che nel biennio 2023-24 è calato anche in Romagna. Nel 2025 crescerà, ma su

valori contenuti. Senza tener conto di eventuali dazi statunitensi che potrebbero compromettere ulteriormente la situazione.

## A tenere in Romagna sono soprattutto i servizi.

Sì, il merito è soprattutto del turismo che mostra cifre in leggero aumento: nel 2024 le presenze a Ravenna sono cresciute del 3%, a Forlì del 4%, a Rimini del 2%. L'offerta turistica andrebbe però rivisitata, e le strutture ammodernate. In regione, Bologna ha fatto registrare un +10%, ha superato Forlì e sta raggiungendo Ravenna. A questo ritmo in un paio d'anni Bologna potrebbe diventare la seconda provin-

## CONFCOOPERATIVE ROMAGNA: IL COMMENTO DEI VICEPRESIDENTI

### Pierangelo Laghi (Forlì-Cesena): “L'incertezza frena crescita e investimenti”

A pesare sul sistema agricolo e industriale sono anche la carenza di manodopera e alcune politiche europee “contraddittorie”

#### Qual è la situazione economica nella provincia di Forlì-Cesena?

“La definirei di grande incertezza. È un momento storico delicato a causa dei conflitti ancora in corso e il sistema territoriale sta gestendo una situazione di precarietà commerciale ed economica, in particolare a causa dell'ennesimo aumento dei costi di materie prime ed energia. A tutto questo si aggiunge un ulteriore fattore di debolezza che è la grande mancanza di manodopera, trasversale a tutti i settori. Ovviamente balza all'occhio una grande contraddizione, non solo italiana ma globale: ci sono tante persone che emigrano da paesi meno sviluppati in cerca di una prospettiva per il futuro ma che per speculazioni ideologiche non vengono inserite nel mondo del lavoro di tutti quei paesi che, invece, hanno un forte bisogno di lavoratori e lavoratrici. Questo rallenta inevitabilmente la crescita. Per rimanere sul settore agroalimentare, ci sono aziende agricole che avrebbero voglia e capacità di fare grossi investimenti ma per l'incertezza di trovare personale ripiegano su colture meno remunerative ma che richiedono l'uso di meno manodopera oppure sono meccanizzabili”.

**I dati ci dicono che le esportazioni nel 2024 sono state in calo e anche per il 2025 pesa l'incertezza dovuta alla situazione internazionale. Qual è la percezione del sistema industriale?**

### “Nell'agroalimentare faticiamo a reggere il confronto con altri paesi produttori e produciamo sempre meno nei nostri campi”

“Siamo consapevoli che questo calo è legato agli aumenti dei costi e, più in generale, al sistema paese che è sempre meno in grado di reggere il confronto con altri paesi produttori. Per quanto riguarda l'agroalimentare, stiamo producendo sempre meno nei nostri campi perché le politiche europee legate all'utilizzo di prodotti per la difesa delle colture e il cambiamento climatico stanno riducendo drasticamente le rese in campo e, in alcuni casi, rendono molto difficile la coltivazione. Il tutto mentre sempre l'Europa fa contratti di importazioni internazionali di prodotti da paesi Mercosur (Mercato comune dell'America del Sud) dove non esistono barriere o limiti all'uso di fitofarmaci. In sintesi, mancano politiche di settore concrete e di lunga prospettiva, che si sommano all'aumento dei costi e a un indebolimento generale della nostra economia”. (m.a.)

### Roberto Savini (Ravenna): priorità è presidiare gravemente provate

Calo del commercio, tariffe di produzione  
“Occorre che la politica recepisca le i

#### Quali sono le esigenze più rilevanti che vengono dal territorio ravennate?

“Lo scenario è ancora pesantemente influenzato dalle recenti alluvioni. Lo vediamo soprattutto per quanto riguarda l'agricoltura, le imprese e le infrastrutture, in special modo nelle zone collinari. Per questo è necessario continuare a presidiare le aree interne, non possiamo pensare di mantenere vive le comunità se mancano i servizi, i collegamenti, la rete internet. Poi c'è il tema della casa, che riguarda tutto il territorio nazionale. Sia le famiglie che i lavoratori hanno bisogno di possibilità abitative vicine alle proprie esigenze, per questo chiediamo alle PA di sostenere progetti di edilizia popolare”.

**Commercio, lavoro, energia: cosa ci si aspetta**

### “L'autoproduzione di energia rinnovabile può essere una chiave ma va affrontata la questione costi energetici”



IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Luxco Soc. Coop. – Via Giuseppe di Vittorio 11, Russi 48026 (RA)  
luxcoimpianti@gmail.com - cell. 328 6898905



# Le politiche sociali devono andare di pari passo"

elli analizza la situazione economica e sociale dell'Italia e della Romagna

cia più visitata della regione dietro a Rimini, che con quasi il triplo delle presenze non vede minacciato il suo primato.

**Qual è la situazione delle imprese?**  
Dal punto di vista occupazionale reggono, anche quelle cooperative. In Romagna le imprese a crescere di più sono quelle gestite da persone straniere, sia nell'edilizia sia in attività commerciali e terziarie. Rappresentano un 13% del totale, sono fondamentali per la tenuta generale del Paese. La polemica sull'immigrazione è pretestuosa: senza immigrazione avremmo raggiunto il collasso da tempo. Il punto non è se accogliere o meno, è come

integrare chi arriva. Accogliere è necessario a non crollare.

**Cosa dicono le previsioni demografiche?**

Dicono che tra 20 anni la Romagna avrà in più 16mila abitanti e 100mila anziani, ma 15mila bambini in meno. In pratica 3 anziani ogni bambino (oggi sono 2). Dobbiamo chiederci come renderemo sostenibile questo tipo di società, economicamente e socialmente. Già vediamo le crepe nel modello attuale: il potere d'acquisto in 10 anni è calato dell'8%, gli unici stipendi cresciuti sono quelli dei dirigenti, e tra uomini e donne ci sono disparità importanti di retribuzione, anche in Romagna.

**Che fare quindi?**

Tante variabili sono vicine a un punto di rottura: clima, economia, welfare. Ma c'è una riflessione che nasce dai dati reali e fa ben sperare: il legame che esiste tra crescita economica e coesione sociale. Le due dimensioni hanno mappe sovrapponibili, si nutrono a vicenda: ora però si stanno sfilacciando e l'unica possibilità è tenerle insieme. Per farlo serve creare e rinforzare le relazioni. Come territorio e come comunità siamo cresciuti proprio grazie a un sistema di relazioni forti tra imprese, istituzioni e persone. **L'Emilia Romagna può giocare un ruolo importante in questo?**

Sì, deve candidarsi a essere un'officina rigenerativa di relazioni. 'Officina' perché è un territorio che sa fare e sa costruire, una delle sfide sarà come far convivere l'intelligenza artificiale con la nostra che è, quella artigiana, sociale, emotiva. 'Rigenerativa' perché al centro dev'esserci la circolarità e la capacità di rinnovarsi, tanto nell'economia quanto nei legami sociali. Se riusciremo a immaginare il territorio come un'officina rigenerativa di relazioni, investendo sulla capacità di tenere insieme reti e rapporti, allora potremo opporci a una rottura che altrimenti sarà inevitabile.

Marco Guardanti

## enna): "La e le aree interne e dalle alluvioni"

ione lavoro, questione energetica:  
stanze della cooperazione"

su questi grandi temi?

"Nel commercio assistiamo a un calo generale delle vendite intorno all'1,5%. Il nostro territorio mostra una situazione di impoverimento delle famiglie, dovuta anche all'inflazione, che si ripercuote sui consumi. Anche qui è evidente l'impatto dell'alluvione, speriamo che la situazione vada appianandosi. Per quanto riguarda la produzione lavoro, è necessario che l'ente pubblico adegui le tariffe per recepire gli aumenti dei contratti collettivi, le cooperative altrimenti non possono reggere. Come Confcooperative Romagna stiamo promuovendo fusioni tra le realtà più piccole per aumentare la forza contrattuale e il peso economico delle cooperative, inoltre stiamo portando questi temi a ogni livello amministrativo e statale: ora serve che la politica recepisca le nostre istanze. Infine sull'energia: nel 2024 il fotovoltaico ha prodotto meno per questioni climatiche, ma gli investimenti nelle rinnovabili non si fermano. Stiamo promuovendo le comunità energetiche e diverse cooperative si sono dotate o si stanno dotando di sistemi di autoproduzioni, per esempio dagli scarti delle filiere agroalimentari. Il costo dell'energia però è in crescita: un problema per cittadini e imprese, che andrà affrontato". (m.g)

## Mirca Renzetti (Rimini): "Servono soluzioni per sostenere il turismo e nuove politiche abitative"

Lo scenario demografico impone di rivedere il sistema di accreditamento socio-sanitario regionale e di formare personale specializzato

**Quali sono le necessità più urgenti per il mondo imprenditoriale riminese?**

"Abbiamo tre temi che richiedono soluzioni impellenti. Il primo riguarda il turismo balneare, che si deve muovere ancora nel perimetro incerto della direttiva europea Bolkestein. Il nostro impegno è quello di supportare il nostro territorio mettendo a disposizione competenze e strumenti affinché venga salvaguardato il nostro modello di turismo balneare. Abbiamo collaborato per questo con Fondosviluppo e Cfi per promuovere il modello cooperativo quale opportunità per tutelare le imprese del territorio da possibili interessi di grandi gruppi. Il secondo e il terzo tema sono trasversali perché toccano tutti i settori economici, e sono in un certo senso legati: la mancanza di manodopera e la mancanza di soluzioni abitative per chi ha un reddito medio-basso. In entrambi i casi con le associate

**Bolkestein: "Chiediamo  
venga salvaguardato il  
nostro modello di turismo  
balneare"**

stiamo cercando di mettere in pista contributi fattivi, penso al progetto sperimentale sull'accoglienza dei migranti e ai progetti di social housing che vedranno presto la luce".

**I dati mostrano l'urgenza del sistema socio-sanitario di rispondere ai bisogni di una popolazione che tende a invecchiare in maniera esponenziale. Qual è la situazione delle cooperative sociali?**

"Lo scenario demografico che ci attende ci impone di rivedere il sistema di accreditamento socio-sanitario regionale. Siamo contenti del fatto che l'assessor regionale Conti ci abbia espresso tale volontà e di voler partire dal coinvolgimento delle cooperative sociali che gestiscono da anni questi servizi. In linea con questo riportiamo la necessità di rafforzare la formazione di personale da impiegare nelle professioni socio-sanitarie ed educative. Inoltre le cooperative stanno affrontando gli aumenti salariali previsti dal nuovo contratto nazionale: è per noi importante che le committenze dei servizi sostengano le imprese riconoscendo questi aumenti. Infine occorre rivedere il Codice degli appalti affinché sia sempre di più uno strumento di supporto e non di complicazione ai vari soggetti di mercato. Queste azioni sono necessarie se vogliamo essere pronti a rispondere ai nuovi bisogni". (i.f.)

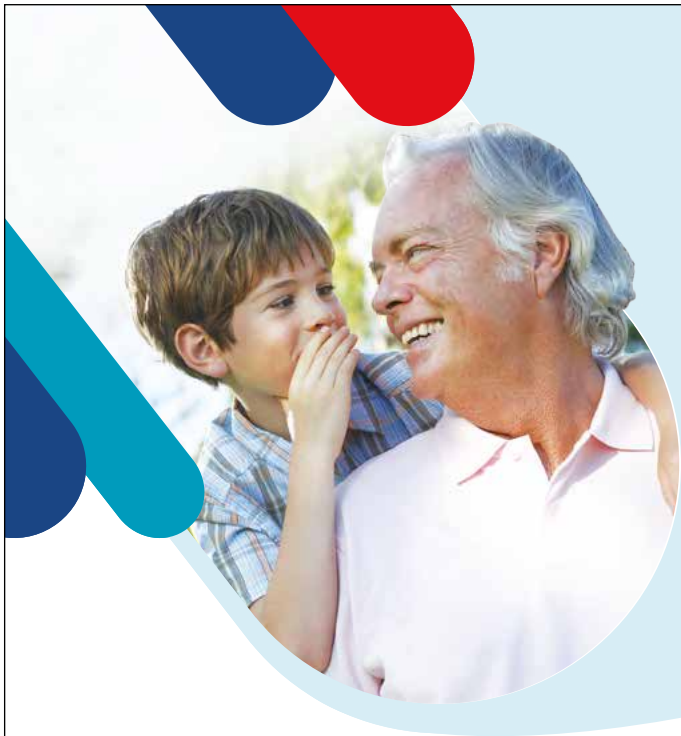
**Rendiamo sicura  
la tua casa e il tuo lavoro.**

**I NOSTRI SERVIZI:**  
Vigilanza • Videosorveglianza  
Sistemi antirapina e antiaggressione  
Teleallarme • Consulenza • Servizio di portierato  
Telesorveglianza e intervento su allarme

[www.colasvigilanza.it](http://www.colasvigilanza.it)



**COLAS  
VIGILANZA**



Il piacere  
di ascoltare il mondo...



**OTOPLUS**  
CENTRO AUDIOPROTESICO



**IN COLLABORAZIONE CON LA BCC**

Ti invita a scoprire i nuovi apparecchi acustici  
con **intelligenza artificiale integrata**,  
progettati per eliminare il rumore di fondo  
e migliorare le tue conversazioni.

Per i soci e i familiari riserviamo

**SCONTO 12%**

Prenota una consulenza gratuita  
al numero **0543 370912**

[www.otoplus5.it](http://www.otoplus5.it)

[info@otoplus5.it](mailto:info@otoplus5.it)

f

in

**Puoi trovarci a:**

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO | FORLIMPOPOLI | LUGO  
SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA | MODIGLIANA  
MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA | URBANIA | FOSSOMBRONE

## PROGRAMMAZIONE

# Nuove strategie regionali per affrontare l'emergenza abitativa

Regione Emilia Romagna: intervista all'assessore alle Politiche abitative Giovanni Paglia

Emergenza casa: un problema che negli ultimi tempi si è acuito a seguito della contrazione degli alloggi in locazione, dell'esplosione degli affitti brevi, con la difficoltà dei lavoratori a trovare una sistemazione vicino al lavoro, con una domanda sempre più differenziata legata alle trasformazioni dei nuclei familiari. Su questo tema interviene l'assessore regionale Giovanni Paglia.

**Assessore, con quali politiche abitative la Regione intende dare risposte al problema casa?**

“Il tema casa è centrale nelle politiche di questa Regione. Come assessorato ci concentreremo su un insieme di provvedimenti in modo da aumentare l'offerta di alloggi in affitto sociale e calmierato per chi vive in condizioni di maggiore fragilità, come giovani, famiglie monoreddito e lavoratori precari. Interverremo per aggiornare gli strumenti a disposizione per rafforzare l'offerta di Erp (edilizia residenziale pubblica) e di Ers (edilizia residenziale sociale), rivedere, se necessario, la governance del sistema e agiremo laddove nel corso degli anni il diritto all'abitare è stato messo in secondo piano rispetto ad altre scelte o politiche locali. Dal punto di vista normativo agiremo sia per rafforzare il principio che la rigenerazione deve essere occasione per incrementare la dotazione di edilizia sociale vincolata all'affitto, sia sul fenomeno degli affitti brevi. Crediamo sia necessario rivolgere l'attenzione soprattutto alla fascia della popolazione di maggiore fragilità economica e sociale, che trova risposta abitativa prevalentemente all'interno del patrimonio Erp. Si tratta di una fascia crescente e per tale motivo devono essere incentivati tutti gli strumenti finanziari e organizzativi per recuperare il patrimonio sfitto e realizzare nuovi alloggi pubblici. In tale contesto assumono un ruolo strategico degli enti gestori: la capacità di mettere in valore il patrimonio abitativo consegnato loro dai Comuni è condizione imprescindibile per il successo dell'operazione, cercando di catturare tutte le opportunità offerte dal mercato e dal siste-



**“Devono essere incentivati gli strumenti finanziari e organizzativi per realizzare nuovi alloggi pubblici”**

ma pubblico (per esempio incentivi fiscali, superbonus, nuovi strumenti finanziari, ecc). Se da un lato, quindi, continueremo a sostenere i Comuni con risorse per il recupero dell'edilizia popolare, non essendo state stanziare risorse dal Governo centrale, dall'altro lavoreremo per costruire nuovi strumenti finanziari per il recupero di immobili da destinare ad edilizia residenziale sociale”.

**Avete strumenti specifici per monitorare le esigenze che vengono dal territorio?**

“Negli ultimi anni abbiamo messo a disposizione dei territori strumenti di raccolta e condivisione dati. Mi riferisco in particolare alla piattaforma Faber che fa la diagnosi delle diverse componenti che impattano sul bisogno di casa, come ad esempio le dinamiche demografiche, la condizione sociale e reddituale, l'andamento del mercato immobiliare, l'offerta abitativa. Oltre a Faber abbiamo lo storico Osservatorio regionale del sistema abitativo

(Orsa) e conduciamo periodicamente analisi sulle graduatorie comunali e sull'andamento degli sfratti”.

**Ci sono attività di programmazione periodica delle risorse finanziarie disponibili?**

“Stiamo confermando la programmazione delle risorse regionali per il recupero del patrimonio Erp sul triennio 2025-2027, valuteremo la possibilità di rimodulare gli investimenti previsti dalla politica di coesione per alloggi a prezzi accessibili, pur sapendo che non ci sono nuove risorse di fondi strutturali per la nostra Regione. Il nostro sguardo è tuttavia anche attento alle possibilità di finanziamento che vengono dall'Europa attraverso la reazione di nuovi strumenti finanziari per l'aggregazione di capitali pubblici-privati. Continueremo a lavorare anche per rafforzare il Fondo per l'affitto, il Fondo per la morosità incolpevole, il Patto per la casa”.

**In particolare, cosa può dirci sui fondi per l'edilizia residenziale sociale?**

“Stiamo quasi all'avvio dei lavori (termine 25 agosto) degli interventi di edilizia residenziale sociale destinata all'affitto che abbiamo finanziato nel 2024. Si tratta di 8 iniziative sul territorio regionale, concentrate in prevalenza in Romagna (Rimini, Ravenna, Forlì, Cesena e Montefiore Conca), oltre a Bologna e Sassuolo per complessivi 140 alloggi. Si tratta di progetti innovativi e sperimentali, alcuni di Confcooperative, riguardo alle forme dell'abitare, caratterizzate, in particolare, dalla capacità di favorire pratiche di condivisione e socialità, di generare esternalità positive per il contesto e per la collettività, rafforzare la coesione sociale tra i cittadini e l'integrazione tra i servizi di welfare pubblici e privati”.

**Come si conciliano le politiche abitative del suo assessorato con le normative europee?**

“L'obiettivo di accrescere l'offerta di edilizia residenziale sociale si integra con quelli della rigenerazione urbana e di azzeramento del consumo di suolo: non si tratta di obiettivi tra loro in antitesi” (g.f.)

continua da pagina 1

**Anno Internazionale delle Cooperative, costruiamolo insieme**

di Andrea Pazzi\*

Per questo motivo crediamo che proprio la Romagna debba essere in prima linea per sostenere eventi e iniziative indirizzate a risaltare l'impegno delle cooperative in questo anno a loro dedicato. Gli obiettivi che l'Onu ha indicato per il 2025 al momento della proclamazione riguardano quattro ambiti: sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo e sul contributo delle cooperative per l'equità sociale e la sostenibilità; rafforzare il sistema imprenditoriale già esistente; sostenere contesti legislativi e giuridici favorevoli allo sviluppo delle cooperative; promuovere una leadership forte coinvolgendo i giovani - portatori di un'innovazione in grado di rinnovare il sistema mantenendone gli ideali - nella struttura imprenditoriale cooperativa. Confcooperative Romagna nel corso di questo 2025 proporrà una serie di iniziative dedicate a questi obiettivi. Eventi aperti al pubblico che coinvolgano in particolare le nuove generazioni per far comprendere loro le possibilità e le opportunità offerte dal modello di impresa cooperativa. Contestualmente ci rivolgeremo alle nostre associate in Romagna, invitandole a pensare e a progettare nel corso dell'anno proprie iniziative che concorrano a promuovere gli obiettivi stabiliti dall'Onu. Ognuno di questi eventi può essere preventivamente comunicato a Confcooperative tramite l'email [annointernazionalecooperative2025@confcooperative.it](mailto:annointernazionalecooperative2025@confcooperative.it) che autorizza l'utilizzo del logo dedicato e inserisce l'evento nell'agenda internazionale dell'Ica - International Cooperative Alliance. In questo modo, come sempre tutti e tutte insieme, contribuiremo a dare ulteriore forza alle cooperative sensibilizzando le comunità e i territori sull'importanza di questo modello per un futuro più equo e sostenibile.

\*Direttore Generale Confcooperative Romagna

**ALBATROS**

il nostro partner è l'ambiente



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

## SOCIO-SANITARIO

# Sinergia tra cooperazione sociale e Regione per il nuovo accreditamento delle strutture residenziali e diurne

L'assessora regionale al Welfare, Isabella Conti, ha accolto l'appello delle centrali cooperative per un confronto tra le parti. Antonio Buzzi: "Siamo molto soddisfatti, ora speriamo che si tenga conto delle nostre osservazioni"

Il 31 dicembre del 2024 è scaduto, in Emilia Romagna, il sistema regionale di accreditamento dei servizi socio-sanitari residenziali, diurni e domiciliari per le persone con disabilità e anziane non autosufficienti, introdotto con la Dgr 514 nel 2009. Sempre a dicembre 2024, il giorno 16, il Governo ha approvato nel Ddl Concorrenza una norma che ha sospeso la legge nazionale sugli accreditamenti fino alla fine del 2026, per poter riorganizzare il sistema a partire da una nuova legislazione nazionale. Il sovrapporsi di questi accadimenti ha generato dubbi sulla possibilità di proseguire con il rinnovo della disciplina regionale.

## La sospensione della nuova delibera regionale

La Giunta dell'Emilia-Romagna aveva già emanato nel mese di luglio una delibera che stabiliva i nuovi criteri richiesti e le nuove procedure di accreditamento sociosanitario (Dgr 1638 - luglio 2024), delibera attualmente sospesa in attesa che gli approfondimenti legislativi condotti dalla Regione riescano a definire la questione. "Pare ormai abbastanza chiaro che ragioni di legittimità (il rispetto della gerarchia delle fonti) e di opportunità (rimanere allineati con le nuove previsioni che saranno introdotte dalle modifiche nazionali) portino a una sospensione dell'intera disciplina fino alla fine del 2026 - spiega Antonio Buzzi presidente Federsolidarietà Emilia-Romagna e presidente del Consorzio Solco Ravenna -. Fino ad allora rimarranno in vigore le precedenti direttive".

## L'appello della cooperazione

Confcooperative Federsolidarietà regionale, insieme alle altre centrali cooperative, gestisce oltre il 70% del servizio pubblico socio sanitario accreditato. "A nostro av-



Antonio Buzzi, presidente Confcooperative Federsolidarietà Emilia-Romagna

**Tra le criticità più evidenziate c'è la sistemica carenza di personale a cui va trovata una soluzione condivisa**

viso il Dgr di luglio 2024 presenta molte criticità. Per questo abbiamo chiesto all'assessora regionale al Welfare, Isabella Conti, di prendere in esame i punti di vista della cooperazione. L'appello è stato ascoltato con interesse e dovrebbero seguire ulteriori confronti tra le parti. Siamo contenti di questo tempo concesso che speriamo si trasformi in un'opportunità per far sì che il nuovo sistema di accreditamento tenga conto delle criticità del sistema, delle difficoltà degli enti gestori e dei bisogni della popolazione - continua Buzzi -. L'accreditamento scaduto a dicem-

bre è un sistema che ha ormai 15 anni. Non rispecchia più l'attuale bisogno di utenti e caregiver, e si è dimostrato troppo rigido davanti a nuove esigenze e bisogni di innovazione. E, come detto, anche la nuova disciplina messa a punto dalla Regione Emilia-Romagna ha, a nostro avviso, delle forti mancanze che speriamo vengano affrontate con urgenza".

## Le criticità strutturali

Le criticità maggiori segnalate dalle cooperative sono state: la carenza di una programmazione strategica che tenga conto dell'analisi demografica ed epidemiologica della popolazione e che metta nelle condizioni di progettare servizi capaci di affrontare il bisogno attuale e le sue evoluzioni nei prossimi decenni; la necessità di elaborare soluzioni condivise per rimediare alla mancanza strutturale di personale socio-sanitario ed educativo; l'assenza di una valutazione economica della ricaduta delle scelte effettuate sulle tariffe per i servizi in accreditamento, con il rischio di aumentare la necessità di risorse per garantire la sostenibilità del sistema; la rigidità del modello che

pone in sicurezza chi riesce a ricevere i servizi, ma che lascia una gran parte della popolazione nella condizione di dover trovare altre soluzioni privatamente; la non adeguata attenzione al reddito e al patrimonio degli utenti nella definizione delle tariffe; l'impossibilità di recepire le modifiche derivanti dalle innovazioni; l'eccessiva burocratizzazione a discapito di un'umanizzazione indispensabile per servizi a forte valenza relazionale.

## Le criticità più tecniche

"Oltre a queste principali segnalazioni che abbiamo portato all'attenzione dell'assessora Conti in maniera congiunta insieme alle altre centrali cooperative, ci sono anche una serie di elementi più tecnici che andrebbero rivisti - prosegue Buzzi -. È importante, in questa fase, poter avere un confronto aperto su queste questioni, perché il rischio è che vengano richieste azioni impossibili da realizzare. Un esempio è l'aumento delle ore infermieristiche previste dal nuovo disciplinare. Questa misura è sicuramente necessaria, ma dimostra come non si tenga conto della reale situazione in cui versa il sistema socio sanitario: non ci sono infermieri. Altro aspetto che abbiamo segnalato è che nonostante l'introduzione di cartelle socio-sanitarie digitali dal 2015, ancora manca un collegamento digitale tra gestori e pubblica amministrazione. Un gap tecnologico che va assolutamente colmato. Siamo fiduciosi che la Regione prenderà in esame le nostre richieste e auspichiamo che il nuovo sistema di accreditamento della Regione Emilia-Romagna sia il risultato di un lavoro congiunto che tiene conto di tutti gli attori del settore socio sanitario: pubblica amministrazione, enti gestori, cittadini che usufruiscono dei servizi".

Ilaria Florio

# sдар

vending dal 1975

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile

www.sдар.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA  
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620540

partner

## NORMATIVE

# Appalti, cooperative preoccupate per il mancato riconoscimento dell'aumento dei costi

Il decreto correttivo del Codice degli Appalti non riconosce un adeguato aumento dei costi a chi fornisce servizi essenziali: da quelli socio-sanitari alla ristorazione scolastica e ospedaliera.

Le cooperative che operano nei servizi e nel sociale sono preoccupate perché il Governo, con il decreto correttivo del Codice degli Appalti, non ha aggiornato le soglie e i criteri per adeguare i prezzi dei servizi forniti alla Pubblica Amministrazione. Confcooperative Romagna denuncia questa mancanza dopo mesi di attese. Le azioni portate avanti dalla propria Associazione nazionale facevano ipotizzare un esito molto diverso.

“È sorprendente che il decreto faccia una distinzione tra cooperative di lavoro e cooperative di servizi, penalizzando chi offre servizi essenziali per la Pubblica Amministrazione - sottolinea Mirella Paglierani, coordinatrice del settore Lavoro e Servizi di Confcooperative Romagna -. Siamo contenti che le cooperative di lavoro, attive soprattutto

## L'aumento dei costi di gestione in appalti pluriennali è per la maggior parte a carico delle cooperative che forniscono il servizio

nell'edilizia, abbiano ottenuto un riconoscimento, ma non possiamo accettare questa disparità di trattamento”.

Il Governo con questo decreto ha abbassato dal 5% al 3% la soglia oltre la quale scatta l'adeguamento dei prezzi solo per il settore dei

lavori, garantendo una copertura del 90% dell'aumento. Per i servizi, invece, incomprensibilmente la soglia è rimasta al 5%, con una copertura solo dell'80%. Per le cooperative di servizi, sulla base di queste nuove norme, ad esempio, in un appalto in corso della durata di 5 anni che al 4° anno ha avuto un aumento dei costi complessivi del 20%, l'adeguamento delle tariffe ancora una volta non potrà scattare lasciando completamente a carico delle imprese l'assorbimento di questi costi non previsti. Questo penalizza chi fornisce servizi essenziali come la ristorazione per scuole e ospedali o l'assistenza socio-sanitaria ed educativa.

“L'aumento dei costi per le materie prime e per l'adeguamento dei contratti collettivi nazionali ricade interamente sulle cooperative - spiega Mirca Renzetti, coordinatrice del settore Federsolidarietà

di Confcooperative Romagna e vicepresidente dell'Associazione -. Questo mette a rischio la sostenibilità delle nostre imprese, che non solo garantiscono servizi fondamentali per la comunità, ma danno lavoro a decine di migliaia di persone”.

I servizi offerti dalle cooperative per conto della Pubblica Amministrazione sono per lo più essenziali e non possono essere interrotti. Tuttavia, il Codice degli Appalti non prevede un'equa distribuzione dei costi, creando così una vera e propria distorsione normativa.

“Chiederemo con forza al Governo di estendere la revisione dei prezzi anche al comparto dei servizi - conclude Paglierani -. L'attuale normativa penalizza un settore fondamentale, che deve poter contare su un equilibrio economico stabile per garantire continuità e qualità nel tempo”.

## APPROFONDIMENTI

## Il nuovo approccio della medicina di genere

Si sta delineando nella medicina un nuovo approccio, denominato “di genere”, che tiene conto del fatto che uomini e donne si ammalano in modo diverso e reagiscono anche diversamente alle cure. Un approccio innovativo del quale si parlerà il 10 marzo alle 9.30, al Palazzo della Cooperazione di Bologna, nell'incontro “Pari ma non uguali. Che genere di medicina” promosso dalla Commissione Dirigenti Cooperatrici regionale, in collaborazione con Confcooperative Emilia Romagna e Cooperazione Salute.

Per lungo tempo la ricerca medica ha seguito un modello “neutro” non tenendo conto delle specificità di genere. Rispettare, invece, la differenza tra uomo e donna nel fare ricerca medico scientifica, diagnosi, prevenzione, fino ad arrivare a cure specifiche, è una scelta che si ritiene possa migliorare non solo la qualità della vita delle persone, ma supportare la guarigione e anche la tenuta della salute delle persone.



## WEBINAR

## Parole che contano per un linguaggio senza barriere

“La cura della parole” è il titolo di un webinar in programma il 7 marzo alle 11.30 e promosso da Confcooperative Romagna. L'approfondimento sarà a cura di Annamaria Anelli, business writer e autrice della guida “Scrivere sostenibile” dell'Associazione e sarà incentrato sulla conoscenza e sull'utilizzo di un linguaggio inclusivo e che rispetti tutte le persone. Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Romagna, spiega il perché di questo incontro: “Con l'ottenimento della Certificazione di Genere ci siamo resi conto di quanto sia importante mantenere alta l'attenzione sulle tematiche relative all'inclusività, tanto più all'interno del sistema cooperativo che nell'uguaglianza e nella democrazia hai propri pilastri. Per questo motivo abbiamo organizzato questo incontro pubblico che vuol fornire strumenti pratici e facilmente utilizzabili per utilizzare un linguaggio neutro e rispettoso del prossimo, in tutti i sensi”. Per iscrizioni scrivere a [romagna@confcooperative.it](mailto:romagna@confcooperative.it).



### ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da oltre 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

## Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zappe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 [info@poggi.it](mailto:info@poggi.it) [www.poggi.it](http://www.poggi.it)

# NOVITÀ



**SONO BUONE  
E FACILI DA  
PREPARARE:  
SCALDI, PORTI  
IN TAVOLA  
ED È FESTA  
PER TUTTI!**

**LE BONTÀ COTTE  
FATTE DA NOI  
PER TUTTI VOI!**



*macellerie del contadino*

LE TROVI IN TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA DI: IMOLA Pedagna, IMOLA Centro Storico, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME E NEL PUNTO VENDITA FAGGIOLA Palazzuolo sul Senio

SEGUICI SU: <https://www.facebook.com/macelleriecontadinoCLAI/> e [www.macelleriedelcontadino.it](http://www.macelleriedelcontadino.it)

## PREMI

# Agrintesa riconosciuta azienda "Leader dell'Innovazione 2025"

La cooperativa con sede a Faenza è stata valutata all'interno della classifica stilata da Corriere della Sera in collaborazione con Statista GmbH. Il presidente Castellari: "Premiato il nostro sguardo verso il futuro"

Agrintesa è stata inserita tra le aziende italiane più innovative e ha ottenuto il prestigioso sigillo di "Leader dell'Innovazione 2025". La classifica, stilata dal Corriere della Sera ed elaborata dalla società di ricerca Statista GmbH, ha selezionato le realtà imprenditoriali che stanno plasmando il futuro del tessuto economico nazionale grazie alla loro capacità di introdurre innovazioni di prodotto, di processo e di cultura aziendale.

Agrintesa si è posizionata al 57° posto tra le 130 aziende italiane premiate, con un punteggio complessivo di 72,78, emerso da oltre 45.000 valutazioni effettuate su più di 5.000 sondaggi e interviste realizzate a esperti nel campo dell'innovazione e a dipendenti delle aziende analizzate. "Essere inseriti tra i 'Leader dell'Innovazione 2025' è un traguardo che conferma la bontà del percorso di crescita e trasformazione che Agrintesa ha intrapreso negli ultimi anni - commenta il presidente Aristide Castellari -. Questo riconoscimento premia il nostro sguardo verso il futuro su tutti i fronti: dal campo, dove ci impegniamo quotidianamente in termini di innovazione varietale e agronomica accompagnando i nostri soci in un percorso di rinnovamento in linea con le esigenze del mercato e in risposta agli effetti del cambiamento climatico, ai magazzini e cantine, dove siamo in prima li-



Stabilimento Agrintesa di Bagnacavallo: linea di selezione per pesche, nettarine piatte e pere dotata di sistema per individuazione dei difetti esterni e morbidezza dei frutti. In alto a destra il bollino "Leader dell'Innovazione 2025"

nea per l'introduzione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia e per lo sviluppo di processi avanzati e più efficienti, ai nostri uffici dove le scelte innovative messe in campo hanno permesso di incrementare la produttività e la capacità di risposta creando, al tempo stesso, un ambiente di lavoro innovativo e dinamico".

La valutazione delle aziende si è basata su criteri oggettivi, considerando quattro aree chiave dell'innovazione: innovatività generale, che misura la capacità complessiva dell'azienda di inno-

vare; innovazione di prodotto, ovvero lo sviluppo e il miglioramento continuo di prodotti e servizi; innovazione di processo, che include l'adozione di nuove tecnologie e metodologie di produzione; cultura dell'innovazione, che premia le aziende in grado di incentivare creatività, crescita e sviluppo professionale.

"In Agrintesa l'innovazione non riguarda solo il progresso tecnologico e digitale, ma anche la capacità di adottare processi produttivi avanzati e strategie gestionali moderne, e quella di immaginare

e sviluppare prodotti, nel nostro caso nuove varietà più resistenti e più adeguate alle attese del consumatore ma anche capaci di garantire una redditività migliore ai nostri soci - sottolinea il direttore generale Cristian Moretti -. Questo premio è un'ulteriore spinta a continuare su questa strada, offrendo sempre il massimo valore ai nostri soci, dipendenti e partner. Siamo orgogliosi di condividere questo riconoscimento con chi cammina ogni giorno insieme a noi e conferma la nostra vision: insieme più grandi".

## Equilibrio ed armonia

Agrintesa si impegna a valorizzare le olive conferite da nostri soci per la produzione di oli extra vergine di oliva di alta qualità.

La nostra proposta premium? L'olio extra vergine di oliva DOP della linea I Calanchi, ottenuto da cultivar 100% Nostrana di Brisighella tramite estrazione a freddo.

Scopri il sapore d'autunno nei nostri negozi e seguici sui social per le offerte di stagione.

f @ [www.agrintesa.it](http://www.agrintesa.it)

**agrintesa**  
Insieme più grandi

PREMIATO  
dalle migliori  
guide  
gastronomiche



**ORTOFRUTTA**

# Apo Conerpo, a Fruit Logistica 2025 nel segno dell'innovazione e della competitività

La principale Op ortofrutticola europea protagonista alla kermesse berlinese: dal confronto con il ministro Lollobrigida ai tanti incontri di business per le filiali commerciali

Febbraio, per il mondo dell'ortofrutta, fa rima con Berlino: nella prima decade del mese, infatti, il polo fieristico della capitale tedesca per alcuni giorni si trasforma nel centro nevralgico dello scacchiere mondiale per quanto riguarda frutta e ortaggi grazie a Fruit Logistica, kermesse internazionale di primo piano per il settore. Un appuntamento imprescindibile che ha visto Apo Conerpo, le sue filiali commerciali (Alegra, Brio, Naturitalia, Opera e Valfrutta Fresco) e la Aop Finaf (per la prima volta a Berlino) mettere a frutto nel modo migliore possibile l'importante vetrina internazionale.

Sono stati tre giorni intensi, caratterizzati da un duplice livello di attività: da un lato, il fronte istituzionale, con il confronto diretto con il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida e gli incontri con partner europei; dall'altro, le dinamiche commerciali. Il tutto arricchito da un'attenta ricerca di innovazioni varietali, tecniche e tecnologiche. "Berlino è una delle fiere più rilevanti a livello mondiale, con oltre 2900 espositori di cui 460 italiani - spiega il presidente Davide Vernocchi -. Una manifestazione dove ognuno cerca di distinguersi per qualità e innovazione. Abbiamo ribadito, anche alla presenza del Ministro, che la competitività è la chiave del futuro del settore. Serve una politica che



Da sinistra Raffaele Drei, presidente FedagriPesca Confcooperative; Davide Vernocchi, presidente Apo Conerpo; Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e Cristian Moretti, direttore generale Agrintesa

supporti i produttori e garantisca la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare".

Durante l'incontro presso lo stand del Gruppo Alegra, che ha visto la partecipazione del Ministro Lollobrigida insieme alla governance di Apo Conerpo, Confcooperative e Agrintesa, Vernocchi ha ribadito la necessità di interventi tempestivi sulle principali criticità che riguardano il settore ortofrutticolo: "Ogni volta che la Commissione Europea toglie una molecola ai produttori, sfiliamo un altro pezzo di competitività al comparto. E, ancora più grave, il mondo agricolo non viene ascoltato e sovrachiato da voci e studi presentati dalle Ong che non conoscono o ignorano, ad esempio, i danni causati al mondo della produzione dalla cimice asiatica. Si

parla tanto di reciprocità e di come il prodotto importato debba rispettare gli stessi requisiti imposti ai nostri produttori ma a oggi siamo di fronte a belle parole, che non ci sembra trovino sempre corrispondenza nei fatti. Ma se non tuteliamo le filiere presto ci troveremo ad averle perse e saremo costretti ad approvvigionarci dall'estero. Un rischio che non possiamo correre". Centrale, nei tre giorni di fiera, il ruolo delle produzioni dei soci: "Attraverso le nostre filiali commerciali - spiega il direttore Daniele Maria Ghezzi - abbiamo tenuto 300 incontri con operatori qualificati, segno che il nostro impegno nell'innovazione sta dando frutti concreti. Tra le nostre novità spiccano le pesche piatte Ondine, il kiwi Dulcis, il peperone Cornelio, la patata di Bolo-

gna, il kiwi giallo e le pere di Opera. Abbiamo anche colto l'occasione per ribadire al Ministro dell'Agricoltura la necessità di affrontare il problema della riduzione delle molecole e dei principi attivi utili alla difesa delle colture, fondamentali per la sostenibilità delle produzioni".

Ma Berlino è stato anche teatro di un importante esordio: per la prima volta, Aop Finaf - l'Associazione di organizzazioni di produttori di riferimento di Apo Conerpo - ha partecipato alla fiera con un proprio spazio espositivo: "Uno degli obiettivi principali di Finaf è creare sinergia tra i propri associati - ha spiegato la direttrice Lisa Martini -. Abbiamo quindi voluto offrire un ambiente comune in cui le nostre OP e le filiali potessero presentarsi in modo omogeneo ma distintivo, rafforzando il valore del nostro marchio e delle nostre produzioni. Berlino è stata anche un'ottima vetrina per presentare le attività di Finaf e ribadire il nostro impegno, in particolare sul fronte della ricerca scientifica, fronte su cui si sono concentrati, nell'ultimo anno, sforzi importanti: in questo momento abbiamo in corso 19 progetti che intercettano sia il settore frutticolo che quello orticolo, dall'uso di tecnologie avanzate in campo al miglioramento genetico, passando per soluzioni innovative e green per la coltivazione dei prodotti".

**Alessandro Pantani**

**GIOVANI**

## Si è concluso il percorso di self empowerment ospitato da Orogel

Il percorso di consapevolezza di sé e self empowerment organizzato dall'associazione Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna si è concluso con successo nelle scorse settimane. Il percorso, costituito da 5 incontri, è stato seguito da una decina di giovani cooperatrici e operatori romagnoli ed è stato ospitato da Orogel a Cesena. Gli obiettivi della formazione erano rivolti al potenziamento delle competenze decisionali e di mediazione, oltre che al rafforzamento delle competenze riguardanti il lavoro di gruppo e la creazione di reti. Paolo Lombardi, presidente dell'associazione Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna: "Siamo soddisfatti del risultato di questa prima edizione del percorso e stiamo già ragionando sulla prossima". (m.a.)



**F.lli ERCOLANI**

*Falegnameria*

• Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio  
• Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne  
• Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

**GRANDI DETRAZIONI FISCALI**

|   |   |
|---|---|
| <p><b>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM</b><br/>Via Lovatella 14 • FAENZA<br/>Loc. FOSSOLO (RA)<br/>Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710<br/>falegnameria@ercolanifossolo.it</p> <p><b>SHOWROOM</b><br/>Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)</p> <p style="text-align: center;"><b>Gli showroom sono aperti solo su appuntamento</b></p> | <p><b>www.ercolanifalegnameria.it</b></p> |
|---|---|



## TERRITORIO

# Le Caviroteche: punti di riferimento per un consumo di vino consapevole e sostenibile

A Faenza, Forlì e Savignano sul Panaro: "Così proponiamo una selezione di etichette di qualità a prezzi più accessibili"

Da 20 anni Caviro, il principale gruppo cooperativo vitivinicolo italiano, porta il meglio dei suoi vini direttamente ai consumatori, sul territorio, attraverso le Caviroteche: i tre punti vendita situati a Faenza (aperto nel 2005), Forlì (2010) e Savignano sul Panaro (2008) nei pressi degli stabilimenti aziendali. Nati come spacci aziendali che si sono ben presto allargati al territorio, le Caviroteche offrono una selezione di vini delle Cantine Caviro destinati al canale Horeca (hotel, ristoranti e caffè) più altre etichette provenienti dalle Tenute Caviro, come le referenze della Gerardo Cesari (Valpolicella) e della Leonardo da Vinci (Toscana).

"Le Caviroteche nascono per creare un punto di contatto privilegiato tra i nostri prodotti e la comunità - spiega Claudio Bruzziches, responsabile del canale Horeca di Caviro -. L'obiettivo è quella che potremmo definire 'democratizzazione' del vino: proporre referenze premium o semi-premium a un pubblico più vasto, che così può scoprire vini di qualità a prezzi più accessibili".

Oltre al vino, in Caviroteca si possono trovare anche altri prodotti locali come oli, miele e marmellate. "A Faenza, la vicinanza con Caviro Extra ci permette di proporre anche alcuni prodotti legati all'economia circolare e alla valorizzazione dei sottoprodotti, come ammendanti naturali e alcol. Il negozio di Savignano sul Panaro, trovandosi in una location più ru-



Maurizio Gardini, responsabile del punto vendita Caviroteca di Faenza. Sotto, l'interno e l'esterno di Cuvè - Vini e Affini, a Forlì



rale, si rivolge anche a una clientela di agricoltori, con la vendita di mosti. Infine Forlì ha il punto vendita più frequentato".

Oltre alle Caviroteche, dal 2022 il Gruppo ha lanciato Cuvè - Vini e Affini, un'enoteca con servizio di aperitivo proprio a Forlì. Qui



i clienti possono gustare i vini accompagnati da taglieri e pinse, e portare a casa la bottiglia non terminata per evitare gli sprechi senza dover ricorrere a un consumo eccessivo. "Cuvè è ormai un punto di riferimento per l'aperitivo del fine settimana. Proget-

tiamo di arricchire l'offerta con eventi tematici e degustazioni dedicate ai vini di diverse regioni - sottolinea Bruzziches -. Questi presidi sul territorio, che ad oggi impiegano 9 persone, ci consentono di promuovere un consumo consapevole, moderato e sostenibile del vino".

Tra i vini più apprezzati dai clienti ci sono il 1502 Sangiovese Appassimento "Uve portate a Cesena", il 1502 Sangiovese Superiore Riserva "Rocca di Cesena" (entrambi della Leonardo da Vinci) e, restando entro i confini romagnoli, i vini della linea Vigneti Romio (in particolare il Sangiovese e, tra gli spumanti, il Novebolle Doc). "Le bollicine sono la tipologia di vino più richiesta, in linea con il trend di consumo nazionale, subito seguita dal Sangiovese, che in Romagna continua a essere molto apprezzato. Anche il Pignoletto fa buoni numeri" aggiunge.

Guardando al futuro, il gruppo Caviro intende ampliare l'offerta delle Caviroteche e continuare a proporre promozioni vantaggiose per fidelizzare la clientela, specie in concomitanza con le feste, natalizie o estive, o in occasione dei lanci di nuovi prodotti come il Tavernello Spritz. "Vogliamo rafforzare il legame con il territorio e valorizzare i prodotti della nostra cooperativa, offrendo un servizio di qualità che rispetta il consumatore e l'ambiente", conclude Bruzziches.

Marco Guardanti

## PROMO VALIDA FINO AL 31 MARZO

### -45% Viaggio in Toscana

- **S.to Ippolito** Toscana IGT
- **San Zio** Sangiovese Toscana IGT
- **Linarius** Syrah Toscana IGT
- **Vin Santo** Bianco dell'Empolese DOC
- **Streda** Vermentino Toscana IGT

### -20% Trittico 1502

- **Uve Portate a Cesena** Sangiovese Appassimento Romagna DOC
- **Duomo di Faenza** Trebbiano Romagna DOC
- **Mappa di Imola** Pignoletto DOC Spumante Brut

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 [caviroteca.it](http://caviroteca.it)

**CAVIROTECA**  
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

# I social *portano clienti* al tuo **NEGOZIO?**



**PER TE  
UN'ANALISI  
GRATUITA.**

Contattaci su WhastApp  
scansionando il **qr-code**  
o **inviaci un'e-mail**

Ricevi un'analisi professionale  
delle tue pagine social aziendali  
e suggerimenti per migliorare la  
tua visibilità per un valore di 69€.  
**PER TE OGGI GRATIS!**

\*valida fino al 15/03



0545 177 0574



netweblab.it



info@netweblab.it

## EDUCATORI LUDICI

# Giocare Dentro arriva nel carcere di Santa Maria Capua Vetere

Il progetto educativo ideato dalla cooperativa La Pieve coinvolgerà 24 detenuti in questa prima esperienza

Esperienza fuori regione per gli Educatori ludici della cooperativa La Pieve (associata al Consorzio Solco Ravenna) e il loro progetto Giocare Dentro che il 27 febbraio è stato presentato all'interno del carcere di Santa Maria Capua Vetere in provincia di Caserta.

“Siamo stati chiamati dalla casa editrice di giochi da tavolo Giochi Uniti per portare la nostra esperienza all'interno del carcere campano - racconta Gabriele Mari, educatore ludico e ideatore del progetto Giocare Dentro -. Giochi Uniti ha donato circa 50 giochi all'istituto penitenziario per creare al suo interno una ludoteca e hanno chiesto il nostro supporto per organizzare 4 laboratori con cui coinvolgere i detenuti”.

**In cosa consiste Giocare Dentro?**  
“Giocare Dentro è un progetto che porta il gioco da tavolo all'interno delle carceri, tenendo fede all'aspetto rieducativo che in teoria dovrebbero avere questi istituti. Noi educatori ludici creiamo occasioni di gioco con i detenuti, occasioni che si trasformano in momenti di socialità, di interazione, di conoscenza dell'altro, di rispetto delle regole, di fallimenti e di vittorie”.

**Come funziona?**

“Solitamente si parte con giochi semplici da spiegare e che abbiano partite di breve durata. Inoltre si tratta di giochi che richiedono una certa interazione tra i giocatori perché l'obiettivo è di stimolare il dialogo e la conoscenza reciproca. Facciamo vedere che il gioco non è solo competizione, ma un modo per stare insieme: conoscendoci facciamo anche prevenzione del conflitto”.

**Quando nasce il progetto?**

“Il progetto nasce a Ravenna nel 2016 per i detenuti del carcere della città. È stata un'esperienza pionieristica durata circa 6 anni, con la quale abbiamo portato all'interno della casa circondariale oltre 100 giochi diversi e coinvolto 60 persone, che hanno giocato per più di 300 ore. Oggi la progettazione su

Ravenna si è conclusa, il progetto però si presta a essere replicabile e siamo pronti a costruire nuove sinergie e portare la nostra esperienza su altri territori”.

**La Pieve di cosa si occupa per il progetto di Santa Maria Capua Vetere?**

“Ci occupiamo della formazione degli educatori che poi seguiranno in loco il progetto. Parteciperò personalmente al primo e all'ultimo laboratorio previsto, mentre seguirò a distanza gli altri due. Verranno coinvolti in tutto 24 detenuti, divisi in due gruppi”.

**Nella sua esperienza con questo progetto cosa l'ha colpita di più?**

“Mi hanno colpito le reazioni di alcuni detenuti. C'era chi diceva di non aver mai vissuto questo tipo di intrattenimento, chi sosteneva che se avesse avuto questo tipo di relazione sociale 'prima' forse non sarebbe finito in brutti giri. Inoltre mi ha colpito molto la prospettiva del dopo riportata da qualcuno, c'è chi ha detto di non vedere l'ora di uscire dal carcere per comprare dei giochi e giocare con i propri figli. Tutto questo evidenzia che abbiamo seminato qualcosa”.

**Avete qualche idea su come potrebbe evolvere il progetto?**

“Sì. Abbiamo diverse idee: ci piacerebbe coinvolgere allo stesso tavolo di gioco polizia penitenziaria e detenuti; utilizzare il gioco da tavolo negli incontri che i detenuti hanno con i loro familiari; organizzare dei tornei tra cittadini e detenuti. Ci sono tante possibilità. Presto uscirà un articolo scientifico a cura di Luca Decembrotto, referente del Polo universitario penitenziario per il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna, su Italian Journal of Educational Technology in cui verrà data evidenza a quello che noi sperimentiamo ogni giorno con questo progetto: il forte potere educativo del gioco”.

Ilaria Florio



Christian Rivalta e Gabriele Mari della cooperativa La Pieve, ideatori del progetto Giocare Dentro, davanti al carcere di Ravenna.

## ACCOGLIENZA

## A Forlì firmato un protocollo d'intesa per i migranti che snellisce la burocrazia

Il 25 febbraio è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Comune di Forlì, sindacati e associazioni del settore terziario per migliorare l'accoglienza e l'inclusione delle persone migranti. L'accordo, sottoscritto dal sindaco Gian Luca Zattini e dalla Rete degli sportelli immigrati del privato sociale, di cui fa parte anche la cooperativa sociale Dialogos, punta a monitorare criticità, semplificare la burocrazia e trovare soluzioni condivise. Sono stati impiegati due anni per costituire e discutere del protocollo che servirà per aiutare i migranti a svolgere nel minor tempo possibile e senza gli intoppi burocratici, tutte le procedure riguardanti il rilascio di documentazioni. Il protocollo ha validità triennale con un periodo sperimentale di sei mesi durante il quale le parti potranno avanzare proposte migliorative: nel 2028 si rinnoverà automaticamente salvo disdetta. Nel circondario forlivese le persone di nazionalità non italiana sono circa il 13% dei cittadini, e a Forlì il 15%. Sono presenti 102 nazionalità diverse, le comunità più numerose sono quella albanese e romena, ma anche quelle provenienti dall'Africa sono in forte crescita come l'ucraina. “Abbiamo raggiunto un'intesa importante che permetterà di lavorare nella maniera migliore in ambito sociale. Questo protocollo è l'esempio di come si può lavorare creando una rete per il bene di tutti”, ha dichiarato il sindaco Gian Luca Zattini.



## BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 [bottegadeiservizi@solcoravenna.it](mailto:bottegadeiservizi@solcoravenna.it)

**sol  
co**

**asscor**

**Bottega  
dei  
Servizi**

*Al servizio di chi Anzi*

## FORMAZIONE

# A Rimini due workshop per sviluppare le abilità personali della leadership

La cooperativa Fratelli è Possibile organizza un ciclo di laboratori insieme alle mediatrici Sara Bonacini e Arianna Agosta. Prossimi appuntamenti il 21 marzo e l'11 aprile

“Conosci te stesso. Abilità personali della leadership” è il titolo del ciclo di workshop organizzato a Rimini dalla cooperativa Fratelli è Possibile. Dopo il primo incontro avvenuto il 14 febbraio, ci sono ancora due appuntamenti in calendario, il 21 marzo e l'11 aprile, entrambi condotti dalle mediatrici Sara Bonacini e Arianna Agosta.

“Questo ciclo di incontri fa parte degli eventi che organizzeremo durante l'anno per festeggiare i 15 anni di servizi di mediazione della nostra cooperativa - spiega Elisa Zavoli, direttrice area Mediazione Fratelli è Possibile -. Si tratta di incontri aperti a chiunque voglia migliorare le proprie competenze professionali e personali per metterle poi in pratica in ambito lavorativo, familiare, sportivo, ecc”.

Il 21 marzo si parlerà di “Intelligenza emotiva”, con un laboratorio dedicato alle emozioni primarie e all'assertività per riconoscere e gestire le emozioni proprie ed altrui, relazionarsi in modo efficace e raggiungere gli obiettivi prefissati;



Rimini. Un momento del primo workshop del ciclo “Conosci te stesso”

l'11 aprile, invece, ci si concentrerà sulla “Gestione dello stato”, con un laboratorio su fisiologia, linguaggio interiore e focus per gestire le emozioni e le reazioni a situazioni difficili. Entrambi gli incontri si terranno dalle 15.30 alle 19.30 a Rimini, presso la Sala S. Agostino, in via Cairoli 36.

“Durante il primo incontro abbiamo lavorato sulla trasformazione

dei valori personali in linee guida per raggiungere i propri obiettivi - racconta Sara Bonacini, responsabile mediazione aziendale della cooperativa -. È stato un vero e proprio percorso personale di coaching che ha lasciato uno strumento utile da utilizzare in ogni frangente della propria vita. Nel secondo workshop impareremo a riconoscere le emozioni, le proprie e quelle degli

altri, e allenare così l'intelligenza emotiva, fondamentale per l'ascolto attivo ed empatico e per tutte le tecniche di mediazione. Infine, nel terzo e ultimo incontro, impareremo a gestire le emozioni difficili, come rabbia e paura, e le reazioni a situazioni complesse come un conflitto, il parlare in pubblico, un esame o una competizione sportiva”.

“Questi appuntamenti sono occasioni di formazione anche per noi di Fratelli è Possibile - evidenzia ancora Zavoli -. In molti di noi vi partecipano perché crediamo nella crescita personale e nella possibilità di migliorare sempre di più l'apporto che ciascuno può dare alla cooperativa. In più partecipare a eventi simili, dove i gruppi che si formano sono sempre molto eterogenei per esperienze e vissuti, diventa un'occasione di arricchimento e di scambio davvero interessante”.

Per informazioni e iscrizioni contattare Cristina Nori: [formazione@fratellipossibile.it](mailto:formazione@fratellipossibile.it) 392 9224995. (i.f.)

## RETI

## In Spagna a conoscere Associació Alba

Un Viaggio di Mobilità organizzato dalla cooperativa Kara Bobowski ha coinvolto rappresentanti di CavaRei, Confcooperative Romagna, Fondazione San Giuseppe, Techné e Fondazione Opera Don Pippo

La cooperativa Kara Bobowski ha organizzato un “Viaggio di Mobilità” a Tàrrega (Spagna) al quale hanno partecipato, oltre alla cooperativa di Modigliana, rappresentanti del terzo settore e della cooperazione sociale forlivese tra cui CavaRei, Confcooperative Romagna, Fondazione San Giuseppe, Techné e Fondazione Opera Don Pippo.

Il viaggio è stato dedicato ad Associació Alba, una realtà locale nata 50 anni fa dall'iniziativa di un gruppo di genitori di ragazzi e ragazze con disabilità e che, nel tempo, ha costruito una rete socio-assistenziale e di inserimento lavorativo che oggi interessa oltre 300 utenti.

Dal 24 al 28 febbraio i partecipanti hanno potuto

conoscere le tante opportunità a favore delle persone con disabilità realizzate sul territorio da Associació Alba: “Solo nella prima giornata - racconta Francesco Strocchi, coordinatore del settore sociale del territorio di Forlì-Cesena per Confcooperative Romagna - abbiamo visitato un centro socio-occupazionale a Tàrrega e una falegnameria occupazionale ad Agramunt. Poi ci siamo spostati nel centro socio-riabilitativo e abbiamo visitato il centro diurno e residenziale a La Bassa per persone più gravi. La seconda giornata è stata invece dedicata al centro di inserimento lavorativo che conta un laboratorio per la realizzazione di biscotteria, una lavanderia e un ristorante. Nel pomeriggio ab-



I partecipanti al Viaggio di Mobilità insieme ad alcuni rappresentanti di Associació Alba

biamo poi visitato la scuola speciale Santa Maria de l'Alba, un istituto che mette a disposizione attività specifiche per bambini e ragazzi con disabilità come lavoro terapeutico, sport, psicomotricità, pet therapy. L'ultima giornata del tour è stata invece dedicata alla conoscenza dei centri residenziali gestiti da Associació Alba”. (m.a)

**VIAR**  
VERNICIATORI  
IMBIANCHINI  
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)  
48026 Russi (RA)  
tel. e fax 0544 582398  
cell. 335 5911153  
[info@viarimbianchini.it](mailto:info@viarimbianchini.it)  
[www.viarimbianchini.it](http://www.viarimbianchini.it)

Azienda Agricola  
**Quadrifoglio**  
VIVAI DI PIANTE  
DA FRUTTO  
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35  
Bagnacavallo  
tel 0545 64518  
Roberto 347 4001197  
Luca 347 4001341  
[quadrifogliovivai@tin.it](mailto:quadrifogliovivai@tin.it)  
[www.quadrifogliovivai.it](http://www.quadrifogliovivai.it)

## ENTROTERRA

# Welfare di comunità, il lavoro quotidiano della cooperativa Il Gesto in Valconca

La realtà riminese si è aggiudicata un bando nell'ambito di Appenninol'HubER per attivare un percorso di accelerazione d'impresa. Il presidente Marco Arcangeli: "Ci aspettiamo che il progetto ci consolidi dal punto di vista organizzativo e strategico"



Rappresentanti della cooperativa Il Gesto e dell'Associazione Parkinson in Rete alla presentazione di un progetto congiunto



Un momento del Progetto Percorsi per il supporto agli adulti disabili che Il Gesto gestisce a Montegridolfo e a Montescudo-Monte Colombo

Creare legami, offrire opportunità, dare risposte dove le istituzioni, sole, farebbero fatica ad arrivare: è questo il cuore dell'impegno della cooperativa Il Gesto, nata nel 2021 a Montegridolfo (Rn), un piccolo borgo al confine tra Emilia-Romagna e Marche. La cooperativa si dedica alla progettazione sociale creando interventi di prossimità, collaborando con enti pubblici e privati per portare servizi educativi, informativi, culturali e assistenziali alle persone, soprattutto dell'entroterra. L'obiettivo? Non lasciare nessuno indietro e far sì che anche nei territori meno popolati si possa vivere con dignità e servizi adeguati.

Di recente, Il Gesto è stata selezionata dalla Regione Emilia Romagna all'interno del progetto Appenninol'HubER, un incubatore dedicato alle imprese sociali delle aree interne, con il supporto dell'impresa sociale Vorrei di Novafeltria, all'interno del percorso "Accelerazione", come progetto già strutturato con alto potenziale di sviluppo a breve termine. Questo percorso fornirà strumenti e supporto per la crescita e il consolidamento dell'iniziativa imprenditoriale.

"I progetti che si sono aggiudicati il riconoscimento in Emilia-Romagna sono solo cinque, e questo è un grande risultato per noi che

crediamo nel sostegno dell'entroterra e dei luoghi in cui siamo nati, viviamo e operiamo - sottolinea il presidente Marco Arcangeli-. Non abbiamo un unico ambito di intervento, ma siamo molto legati alla comunità: il nostro obiettivo è dare risposte concrete a chi vive in territori spesso dimenticati. Da Fossombrone a Novafeltria, vogliamo esserci per chi ha bisogno di supporto e creare servizi che rafforzino il tessuto sociale". Tra le attività portate avanti da Il Gesto ci sono servizi di socialità e autonomia per persone con disabilità, centri per le famiglie, supporto a minori e anziani, formazione e assistenza domiciliare

e iniziative culturali per valorizzare il territorio. "Non si tratta solo di erogare servizi, ma di costruire comunità, di creare spazi in cui le persone possano sentirsi meno sole, e più parte di qualcosa", aggiunge Arcangeli.

Grazie al percorso di accelerazione d'impresa, la cooperativa punta a migliorare la propria organizzazione interna e ad ampliare le proprie capacità di intervento. "Vogliamo crescere non solo come struttura, ma anche come visione: essere più efficaci, più incisivi e attrarre nuove risorse per dare ancora più forza al nostro impegno di servizio", conclude il presidente. (m.a.)

## Software HR per la gestione delle risorse umane:

più efficienza

più controllo

meno sprechi



Linker Romagna e Seled mettono a disposizione i migliori software italiani, anche in cloud, per la gestione delle risorse umane per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni.

Contattaci:

infohr@seled.net | 0546 458071

ROMAGNA  
**LINKER**  
SERVIZI INTEGRATI DI IMPRESA

**SELED**  
Software House e consulenze IT

sono concessionari

**ZUCCHETTI**



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza  
Società Cooperativa

Via Righi, 52  
48018 Faenza - Ra -

☎ 0546-620550

🌐 www.cmcf.it

📘 CMCF Faenza

📷 cmcf1950

✉ cmcf@cmcf.it



**MANUTENZIONI**  
CERTIFICAZIONI  
**SVILUPPO** **COMPETENZE**  
**QUALITA'**  
**PROFESSIONALITA'**  
**FORMAZIONE**  
EREDITA' INTELLETTUALE  
**SPECIALIZZAZIONE**



**RESTAURO E RISANAMENTO**  
**CONSERVATIVO**  
**AMBIENTE VERDE**  
**ETICA** RIDUZIONE SPRECHI  
**GREEN**  
IMPATTO SOCIALE  
**GREEN AMBIENTE**  
**ECOSOSTENIBILITA'**  
RIDUZIONE SPRECHI  
**GREEN**



**DENTISTI ANDI: DA SEMPRE AL FIANCO DELLE FAMIGLIE ITALIANE**

[www.andi.it](http://www.andi.it)



Numero Verde Gratuito  
**800911202**

Tra le misure di giustizia riparativa previste dalla Legge ci sono i lavori di pubblica utilità e l'istituto della cosiddetta "messa alla prova". Si tratta di misure riabilitative che prevedono un impegno volontario, con l'obiettivo di riparare le conseguenze di una condotta illecita e, più in generale, di creare inclusione e utilità sociale. Sul territorio di Rimini, la cooperativa sociale La Formica è un punto di riferimento per questi percorsi: nel 2011 ha sottoscritto la prima convenzione per i lavori di pubblica utilità con il Tribunale di Rimini e dal 2015 è convenzionata anche per la messa alla prova. "Le cooperative sociali, in coerenza con la propria mission, hanno dimostrato che è possibile inserire nel mondo del lavoro persone con svantaggio o con fragilità, generando impatti positivi sui servizi territoriali e sulle comunità - spiega il presidente della Formica, Pietro Borghini -. Questo vale per persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, immigrati, lavoratori over 50 espulsi dal mondo del lavoro, ma vale anche per chi deve svolgere percorsi in ambito della giustizia riparativa".

Le motivazioni che portano a questi inserimenti sono diverse, alcune hanno a che fare con violazioni al codice della strada che hanno rilevanza penale, come ad esempio la 'guida in stato di ebbrezza'. In casi come questi, l'imputato viene affidato all'Ufficio di esecuzione penale esterna (Uepe) che determina il percorso di riabilitazione comprensivo del lavoro utile. "Tra lavori di pubblica utilità e messa alla prova, la Formica ha inserito 19 persone nel solo 2024. - enumera Eleonora Renzi, respon-

## RIMINI

# La cooperazione sociale e i percorsi di giustizia riparativa

Da 14 anni la Formica è convenzionata per i lavori di pubblica utilità e i percorsi di "messa alla prova": 44 le persone inserite nell'ultimo biennio



Una squadra della Formica al lavoro a Rimini. Il servizio di igiene ambientale è uno dei settori in cui è possibile svolgere i lavori di pubblica utilità

sabile dell'ufficio risorse umane della cooperativa -. L'anno prima erano state 25, mentre ora ne abbiamo in forza 3". Le richieste di effettuare questi percorsi riparativi arrivano quotidianamente, dai diretti interessati o dai loro legali: "Una volta verificata la reciproca disponibilità e conclusi gli adem-

pimenti assicurativi e burocratici, si inizia con la fase operativa - spiega ancora Renzi -. I moduli offerti possono variare da uno o più giorni alla settimana, con un turno mattutino o pomeridiano di 6 ore. La persona affianca un operatore nei servizi di raccolta rifiuti, spazzamento stradale o pulizia

**Eleonora Renzi (risorse umane):**  
"Spesso le persone compiono un percorso di crescita personale mettendo a disposizione le proprie capacità e competenze"

degli stabili". Prendere servizio in una realtà come La Formica porta le persone a vivere un'esperienza formativa di confronto e immedesimazione. "Registriamo la tendenza pressoché totale a concludere il percorso nei tempi previsti dal programma - attesta Renzi -. Spesso le persone compiono un percorso di crescita personale, perché sperimentano un lavoro utile in un contesto solidale, mettendo a disposizione le proprie capacità e competenze. In questo modo l'esperienza va oltre la riparazione del danno causato e contribuisce ad accrescere il benessere della comunità". (m.g.)

## SPAZIO A CURA DI IN CAMMINO

# A Faenza un corso gratuito per OSS finalizzato all'assunzione

Un percorso di 1000 ore con lezioni part-time (9-13) per entrare nel mondo socio-sanitario con Consorzio Blu

Consorzio Blu darà il via nel mese di maggio a Faenza ad un corso gratuito per Operatore Socio Sanitario (OSS). La vera novità del corso, che è finalizzato all'assunzione

delle partecipanti e dei partecipanti nelle strutture socio-sanitarie e assistenziali gestite dal Consorzio Blu, è che le lezioni si svolgeranno part-time, ossia solo al mattino

dalle 9 alle 13, dando la possibilità a chi frequenta la formazione di organizzare al meglio il tempo e un'eventuale attività lavorativa precedente.

Il corso di formazione ha una durata di 1000 ore, di cui 550 in aula e 450 di tirocinio formativo presso strutture ospedaliere e socio-sanitarie. Le lezioni cominceranno intorno alla metà di maggio 2025 e proseguiranno per 11 mesi. Al termine le corsiste e i corsisti potranno intraprendere la nuova

esperienza professionale.

Il corso per OSS è organizzato in collaborazione con Oasi Formazione, ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna che aderisce al network di Consorzio Blu proprio con l'intento di mettere a sistema le competenze per costruire una società inclusiva e sostenibile. Dal 2008, infatti, Oasi Formazione è un punto di riferimento nella creazione di percorsi educativi di eccellenza, che supportino uno sviluppo professionale accessibile e trasversale. Il Consorzio Blu è stato costituito dalle cooperative sociali romagnole Ancora, In Cammino e Aretè ed è l'acronimo di Bisogni-Lavoro-Uomini, i tre punti cardine intorno ai quali ruota l'idea imprenditoriale del Consorzio: rispondere in modo qualificato ai bisogni di cura delle persone più vulnerabili (anziani, persone con disabilità, minori), valorizzando il lavoro dei soci e delle socie.

Le attività del settore socio-sanitario ed educativo di Consorzio Blu sono certificate UNI EN ISO 9001:2015 e SA 8000:2014, mentre l'organizzazione ha ottenuto di recente anche la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere.



ISCRIVITI AL CORSO GRATUITO PER DIVENTARE



**O**PERATORE  
**S**OCCIO  
**S**ANITARIO

**Le partecipanti e i partecipanti potranno essere assunti nelle strutture socio-sanitarie e assistenziali gestite dal Consorzio Blu**

## COMUNITÀ

# Un mare senza barriere: La Spiaggia dei Valori cresce ancora

Un modello di inclusione che si consolida con il supporto dell'Università di Bologna, Ausl della Romagna e Ior. A giugno la presidente di Insieme a Te, Debora Donati, parlerà del progetto all'Onu

La "Spiaggia dei Valori" di Punta Marina Terme è una struttura balneare accessibile da persone con disabilità anche grave. È nata dal lavoro sul campo dell'associazione Insieme a te che, dal 2018, si impegna per rendere accessibile la balneazione gratuita a tutti e tutte, potendo contare sul supporto di personale specializzato e volontari.

In febbraio, durante un evento che si è svolto nella sede della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e al quale ha presenziato anche la ministra per la Disabilità Alessandra Locatelli, l'associazione faentina ha presentato lo sviluppo del progetto della Spiaggia dei Valori, che sarà realizzato grazie a tre nuovi accordi di collaborazione con Asl Romagna, Università di Bologna e Istituto Oncologico Romagnolo. Gli accordi si propongono di qualificare ulteriormente il servizio per gli ospiti della struttura e fare sempre più rete sul territorio, per dare la possibilità a più persone possibile di godere della spiaggia.

## Il rapporto con l'Università di Bologna

Tra i progetti speciali presentati durante l'evento di febbraio c'è il lancio di una nuova ricerca per valutare l'impatto dell'esperienza della Spiaggia dei Valori sulla qualità di vita delle persone con disabilità e dei loro caregiver (il progetto potrà essere sostenuto con delle donazioni sul sito [unimpatto.unibo.it](http://unimpatto.unibo.it) per una borsa da destinare a una



Debora Donati, presidente di Insieme a te, mostra la certificazione Uni/Pdr 13 ottenuta di recente dalla Spiaggia dei Valori. Al suo fianco la Ministra Alessandra Locatelli e i rappresentanti delle tante realtà dell'associazionismo e del mondo delle imprese che sostengono il progetto

giovane ricercatrice o ricercatore). Nella stessa occasione sono stati anche presentati i risultati della ricerca "Benessere psicologico percepito e *restorativeness* nei fruitori del litorale marino. La Spiaggia dei Valori" curata dal Dipartimento Psicologia dell'Università di Bologna. I dati raccolti mostrano come, nel corso della fruizione della spiaggia di pochi giorni, il benessere psicologico tenda ad aumentare in tutti i fruitori - ospiti, caregiver e volontari.

## Il sostegno dello Ior

Tra le novità presentate c'è anche la partnership con l'Istituto Oncologico Romagnolo che si è concretizzata con una collaborazione "sul campo", che vuole assicurare la fruizione della spiaggia e la continuità assisten-

**Dal 2018 l'associazione Insieme a Te ha reso accessibile la balneazione gratuita a oltre 1400 persone. Un risultato possibile grazie all'aiuto di 2100 volontari**

ziale in loco anche a malati oncologici, e con una donazione di 23mila euro all'associazione Insieme a Te da parte dello Ior: "Siamo sempre lieti di fare rete con le altre associazioni del Terzo Settore laddove la loro attività porti un effettivo beneficio per il benessere del territorio - ha detto il direttore dello Ior Fabrizio Misericchi -. Con l'unità di intenti, e non la competizione, possiamo fare una concreta differenza per non lasciare indietro chi soffre".

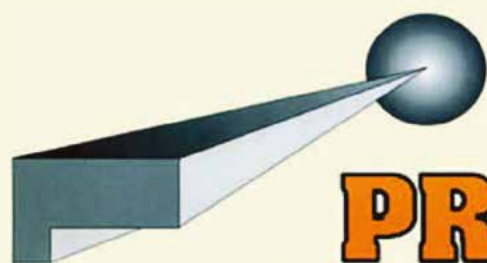
## La convenzione con Ausl Romagna

Per dare la possibilità alle persone assistite del territorio di conoscere e usufruire della spiaggia, è stata promossa la Spiaggia dei Valori presso molte unità operative ospedaliere e territoriali e presso i Servizi sociali di Ausl Romagna. Inoltre, in via sperimentale, il progetto prevede la presenza di un presidio infermieristico altamente qualificato nella gestione di persone con disabilità grave e gravissima, capace di garantire

la continuità delle cure, l'erogazione di prestazioni sanitarie presso la Spiaggia dei Valori e la risoluzione di eventuali problemi clinici, grazie ai percorsi di facilitazione nell'accesso previsti con i professionisti della struttura ospedaliera.

## I numeri e la testimonianza all'Onu

Da quando è partito, il progetto Insieme a te ha reso accessibile la balneazione gratuita a più di 1400 ospiti e coinvolto circa 2100 volontari. Oltre alla struttura balneare, di recente certificata Uni/Pdr 13 con il supporto di Csqa e Concooperative Romagna, l'associazione gestisce appartamenti senza barriere per gli ospiti della spiaggia e promuove attività di sensibilizzazione sulla disabilità nelle scuole. Tra i riconoscimenti più prestigiosi dell'attività svolta, c'è l'invito alla presidente di Insieme a Te, Debora Donati, a fare da relatrice alla Conferenza mondiale sulla disabilità all'Onu che si terrà in giugno. "La Spiaggia dei Valori è diventata un modello per tanti altri territori - ha sottolineato la ministra Locatelli -. L'accessibilità universale, che è un principio cardine della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e anche una delle priorità della Carta di Solfignano, è rappresentata non solo dalla completa eliminazione delle barriere architettoniche ma è garantita anche dalla presenza di tanti volontari pronti a rispondere ad ogni bisogno". (I.r.)



**PROMETAL** Srl  
[www.prometalravenna.it](http://www.prometalravenna.it)

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche

- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107  
48100 Ravenna (Ra)  
Tel. 0544 524166  
Cell. 335 1252824  
Fax 0544 474614  
[info@prometalravenna.it](mailto:info@prometalravenna.it)  
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,  
preventivi e  
consulenza tecnica  
gratuita**

Marzo è un mese fondamentale per l'agricoltura italiana perché è quello in cui vengono sottoscritte le polizze contro grandine, eccesso di pioggia, vento forte - e in alcuni casi anche gelo/brina - in preparazione della nuova campagna. Quasi tutti gli agricoltori scelgono di effettuare una copertura per proteggere le proprie produzioni anche perché, in questi anni, eventi climatici sempre più estremi hanno confermato l'importanza di questi strumenti.

“La campagna assicurativa prende il via in marzo e si conclude di norma nel mese di maggio - spiega Giorgio Brusa, amministratore delegato di Assicofra, agenzia assicurativa di riferimento del mondo Confcooperative nei territori di Faenza e Forlì-Cesena -. Il nostro consiglio, però, è sempre quello di affrettarsi a chiudere la polizza dal momento che la sottoscrizione a inizio o a metà campagna ha sempre lo stesso costo: in questo modo non si espone a dei rischi la propria produzione e non ci saranno sorprese sull'esaurimento, eventuale, dei plafond a disposizione”.

Confcooperative anche quest'anno mette a disposizione degli

## ASSICOFRA

# Per l'agricoltura marzo è il mese delle assicurazioni

Per proteggere le produzioni della campagna 2025 gli agricoltori sottoscrivono le polizze contro grandine, eccesso di pioggia e vento forte. Confermata la collaborazione tra Confcooperative e Vh Italia anche per Faenza e Forlì-Cesena



Le avverità atmosferiche estreme possono causare gravi danni alla produzione e compromettere il reddito delle imprese agricole

**Giorgio Brusa, Ad di Assicofra: “Meglio affrettarsi a chiudere la polizza, dal momento che il costo non cambia, per non esporre a rischi la propria produzione”**

agricoltori le polizze contro le avversità atmosferiche della convenzione Securfarm Conf, realizzata in esclusiva con Vh Italia, principale compagnia assicurativa monoramo europea specializ-

zata nel settore dei rischi agricoli: “Nonostante il 2024 sia stato un anno molto negativo dal punto di vista climatico per la Romagna, non ci saranno grosse variazioni tariffarie per il nostro territorio. Per quanto ci riguarda - aggiunge Brusa - abbiamo già confermato tutti i nuovi capitali per la campagna 2025 con un plafond in aumento e abbiamo importanti disponibilità anche per la provincia di Forlì-Cesena dove operiamo da alcuni mesi avendo acquisito un'agenzia in loco”.

Quindi sia nel faentino che nel-

la provincia di Forlì-Cesena le aziende agricole associate a una cooperativa aderente a Confcooperative potranno accedere alle condizioni vantaggiose e riservate della polizza con convenzione Securfarm Conf. “La polizza mette a disposizione tabelle particolari di liquidazione danno e offre la possibilità di richiedere la franchigia scalare fino a zero con indubbi vantaggi per chi viene colpito, ad esempio, da una grandinata di forte intensità”. Contatti: Faenza 0546 621641; Forlì 0543 35771; Cesena 0547 20083. (m.a.)

**Per le aziende agricole associate a una cooperativa aderente a Confcooperative è stata confermata anche per il 2025 la polizza Securfarm Conf realizzata in collaborazione con la compagnia Vh Italia**

## Proteggi il tuo raccolto

Assicurazioni grandine, vento forte ed eccesso di pioggia per l'agricoltura: a marzo il via alle sottoscrizioni.

Anche quest'anno Assicofra propone la copertura assicurativa **SecuConf** nata dalla collaborazione tra **Confcooperative** e **Vh Italia**.

Le aziende agricole associate a una cooperativa aderente a Confcooperative potranno usufruire di condizioni vantaggiose riservate.

### Per appuntamenti:

**Faenza** · 0546 621641    **Cesena** · 0547 20083    **Forlì** · 0543 35771

**FAENZA**  
Zona Industriale  
Via Volta, 11

**BRISIGHELLA**  
Via Porta Fiorentina, 3

**CASTEL BOLOGNESE**  
Via Emilia Interna, 168

**CESENA**  
V.le Bovio 420

**COTIGNOLA**  
Centro comm.le Cotoniola  
C.so Sforza, 108/1

**FORLÌ**  
V.le Italia 47

**MODIGLIANA**  
Via Don Giovanni Verità, 3

**ASSICOFRA**  
assicurazioni



**TURISMO SOSTENIBILE**

# Rifugio di Mare: il progetto cooperativo che ha riqualficato un'area naturalistica in Sardegna

Realizzato dalla cooperativa Il Quinto Elemento, fra i soci fondatori anche la ravennate Doris Zaccaria



Da vecchio complesso militare a struttura ricettiva: il Rifugio di Mare nel parco naturale di Porto Conte (Alghero)



Escursionisti in sosta nella struttura di accoglienza

È la storia di un'idea che si realizza, quella della cooperativa Il Quinto Elemento: un'idea imprenditoriale e ancor prima una scelta di vita, che dalla Romagna porta alla Sardegna per recuperare un'area abbandonata e trasformarla in un polo per un turismo lento e sostenibile.

Tutto parte dal bando Cammini e percorsi dell'Agenzia del Demanio, per il recupero di edifici statali dismessi. Tra questi, nel 2019 c'era il complesso militare SR413, risalente alla seconda guerra mondiale, nel parco naturale di Porto Conte, vicino ad Alghero: un luogo ricco di storia e bellezza. "Quando ho visto quel posto me ne sono innamorata immediatamente - racconta Doris Zaccaria, socia fondatrice della cooperativa -. Io sono di Ravenna ma in quel periodo lavoravo a Milano, in un'agenzia di marketing, e volevo cambiare vita. Con il mio compagno e altri amici abbiamo deciso di dedicarci a questo progetto, abbiamo creato la cooperativa e siamo partiti".

Il percorso non è stato facile: prima la pandemia, poi la ricerca dei finanziamenti e l'iter burocratico hanno creato molti ritardi. Ma i soci

non si sono persi d'animo e, nell'ottobre 2021, il Rifugio di Mare ha aperto i battenti.

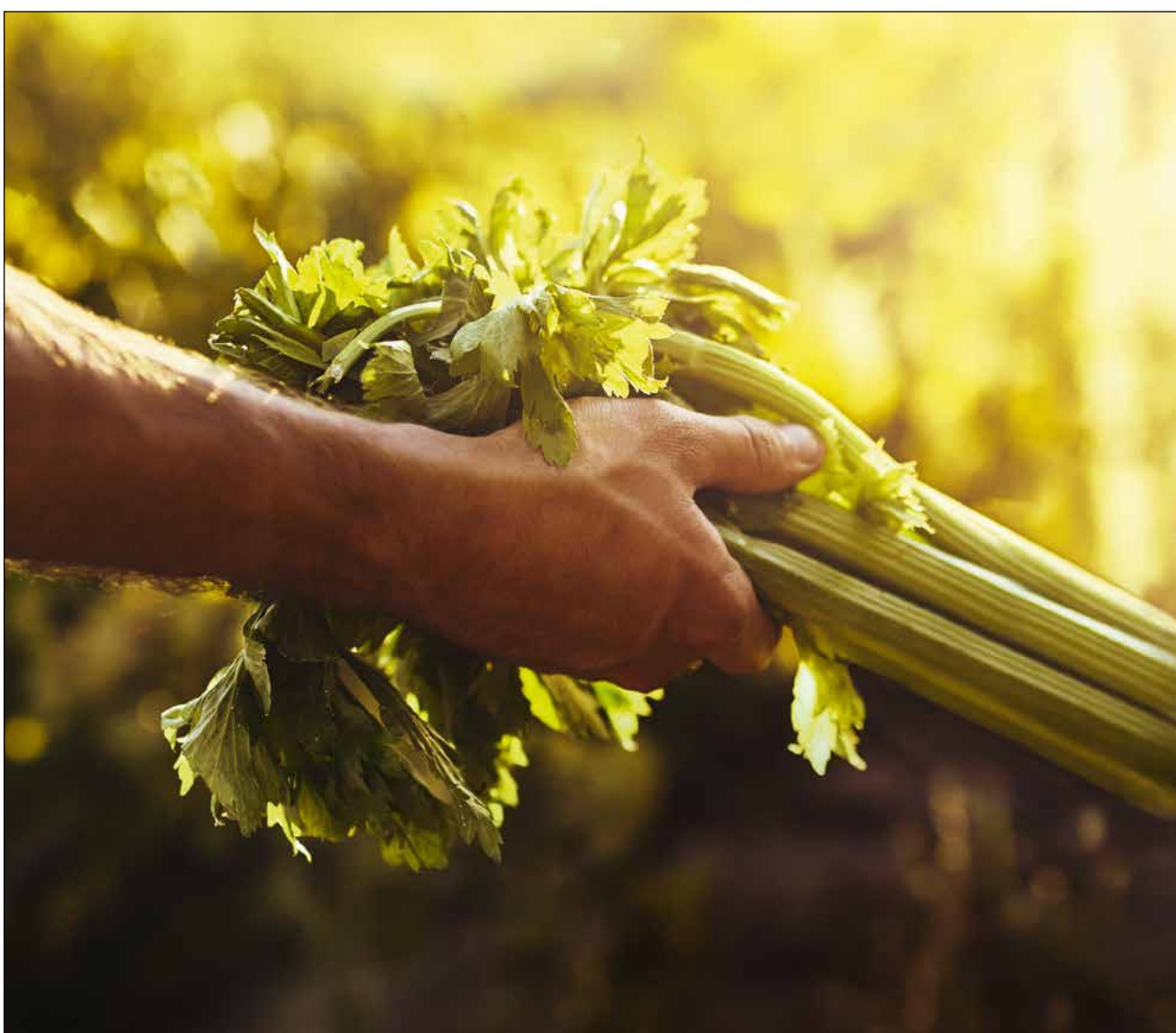
"Comprende un ristorante, una struttura alberghiera e un museo, ricavati dai vecchi edifici militari - spiega Zaccaria -. Il complesso si può raggiungere solo a piedi, in bici o con le apposite navette elettriche. È il luogo ideale per chi cerca un turismo consapevole, rispettoso dell'ambiente. Siamo attenti alla sostenibilità sotto ogni aspetto: non utilizziamo plastica, autoproduciamo energia pulita grazie al fotovoltaico, il menu segue la stagionalità e la disponibilità dei prodotti locali". In un'epoca di viaggi spesso frenetici, il Rifugio di Mare torna a valorizzare la relazione umana: ogni soggiorno diventa un'esperienza di scambio e crescita, dove il viaggiatore non è un semplice ospite, ma parte di una comunità. "Di solito i rifugi si trovano in montagna: luoghi isolati e suggestivi, non semplici da raggiungere, dove vivere esperienze autentiche, immersi nell'ambiente. Anche il nostro è così, ma si trova al mare".

Oggi la cooperativa Quinto Elemento conta 9 soci e, nella stagione estiva, impiega fino a 15

persone. Il progetto ha ricevuto il premio Bitac per il turismo cooperativo e il premio Gist per la sostenibilità. "Per il futuro vogliamo ampliare le attività che già offriamo, come l'escursionismo a piedi o in bici, l'organizzazione di eventi, e continuare a incentivare una fruizione consapevole del territorio" aggiunge.

Il modello cooperativo ha giocato un ruolo fondamentale nel progetto: "Mi sono avvicinata alla cooperazione da studentessa, grazie a un bando della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - ricorda Zaccaria -. Un'idea di impresa come la nostra, che si basa su valori condivisi e su una crescita collettiva, si sposa benissimo con la forma cooperativa, che in Sardegna non è diffusa quanto in Romagna: anche per questo siamo felici di aver creato qui il Quinto Elemento". Quanto alle ragioni del nome: "Nel parco naturale si incontrano tutti e quattro gli elementi: la relazione che l'essere umano può instaurare con loro, per noi, è il Quinto. Una relazione sana, lenta, che crei armonia" conclude.

**Marco Guardanti**



**LA NATURA HA BISOGNO  
DI UNA MANO.**

**Noi la sosteniamo con  
Orogel Green:  
una promessa che  
manteniamo ogni giorno.**

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa.  
**Scopri di più su [orogelgreen.it](http://orogelgreen.it)**



**Meraviglia della natura.**

INNOVAZIONE

# Forlì Ambiente, tecnologie e welfare al centro

Il presidente Marco Martelli racconta lo sviluppo della cooperativa di servizi partendo da alcuni pilastri fondamentali. Nuove assunzioni in arrivo

Investimenti tecnologici e sulle persone. Sono questi i binari percorsi dalla cooperativa Forlì Ambiente per crescere con un approccio innovativo e sostenibile, che coniuga l'avanzamento tecnologico con un forte impegno sociale. Il presidente Marco Martelli illustra a In Piazza gli ultimi progetti e le iniziative promosse per migliorare la qualità del lavoro e del welfare aziendale.

**Investimenti tech per essere all'avanguardia**

Forlì Ambiente negli ultimi anni si è specializzata nelle operazioni in spazi confinati, un ambito altamente specializzato che richiede un know-how avanzato e attrezzature specifiche, come laser scanner e rilevatori di gas. La cooperativa, infatti, è tra le poche in grado di operare in luoghi pericolosi e difficili da raggiungere, rispettando le normative di sicurezza previste dal Dpr 177/11 del 2011. Per le ispezioni Forlì Ambiente si avvale anche di droni per operazioni più rapide. Molto richiesti sono i rilievi topografici in spazi confinati, un'attività che sta vedendo l'impresa collaborare anche con la pubblica amministrazione.

“Ci sono Comuni che stanno valutando il recupero e la valorizzazione dei canali sotterranei, un tempo utilizzati come fonte di forza motrice per i mulini - spiega Martelli -. Sono strutture tombinate abbandonate da decenni. Tuttavia, con l'aumento dei fenomeni atmosferici estremi, c'è una crescente attenzione verso questi spazi, che potrebbero essere riattivati per convogliare l'acqua in eccesso e proteggere le città da possibili alluvioni”.

Sul fronte dei rilievi topografici in spazi confinati si stanno strutturando anche collaborazioni con il



Formazione per il primo soccorso

mondo universitario, oltre che con studi di ingegneria e architettura.

**Welfare aziendale: un impegno per la crescita dei dipendenti**

La vera forza di Forlì Ambiente non risiede solo nelle sue tecnologie avanzate: è il suo capitale umano a fare la differenza. In un contesto in cui la ricerca di personale qualificato, soprattutto nel settore della logistica e dei trasporti, è una sfida costante, la cooperativa ha avviato percorsi di formazione interna mirati, partendo proprio da quei dipendenti che già operano sul campo. Un modo per fidelizzare e qualificare l'operatore, offrendo una opportunità di crescita professionale.

In particolare, il progetto di formazione per gli autisti rappresenta un esempio tangibile dell'impegno dell'azienda nel migliorare le competenze dei suoi collaboratori. La cooperativa, infatti, ha avviato corsi specifici per l'acquisizione della patente C e Cqc.

Un ulteriore elemento che ha contribuito a migliorare l'integrazione e la comunicazione



Il corso di italiano per persone straniere promosso da Forlì Ambiente



Un momento dell'addestramento dei nuovi assunti



I partecipanti alla formazione organizzata in collaborazione con Piolanti Truck

all'interno del team è il supporto linguistico per i lavoratori stranieri, con l'avvio di corsi di italiano focalizzati sulla sicurezza sul lavoro, sulla guida e sul conseguimento della patente. Percorsi che hanno avuto un impatto positivo sull'ambiente lavorativo. “Le ore di formazione sono considerate ore lavorative, incentivando così la partecipazione e la motivazione dei dipendenti”, rimarca Martelli. Il welfare si estende poi alla sfera sociale: Forlì Ambiente ha infatti avviato un progetto per affiancare i propri dipendenti nella ricerca di un alloggio in affitto, facendosi garante del contratto di locazione.

**Nel futuro nuove assunzioni**

Nel 2025 Forlì Ambiente amplierà ancora il suo organico, arrivando a una novantina di dipendenti. Oltre agli autisti, l'impresa sta puntando su profili tecnici, amministrativi e commerciali. La cooperativa è poi alla ricerca di ingegneri da inserire nell'area delle nuove tecnologie. Forlì Ambiente non solo vuole crescere dal punto di vista economico, ma intende farlo rispettando sempre i valori di innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone, con l'obiettivo di essere un modello di cooperativa in grado di conciliare efficienza, inclusività e responsabilità sociale.



INTERVENTI  
**H24**  
365 GIORNI  
ALL'ANNO

scopri i nostri servizi su [www.forliambiente.it](http://www.forliambiente.it)

Servizi per l'Ecologia

**FORLÌ** ambiente



# DOMESTICO LUCE & GAS

con Power Energia prosegue la tutela  
sul Mercato Libero

## Il nuovo progetto targato Power Energia-E.Co

Ma da **gennaio 2025** anche gli **utenti domestici** potranno finalmente accedere alla **proposta consulenziale di Power Energia**, opportunità finora riservata alle grandi aziende.

## I VANTAGGI DELLA PROPOSTA Perché scegliere Power Energia-E.Co?



### Tariffe Luce e Gas competitive:

Prezzi variabili migliori sul mercato con la possibilità di bloccarli nel momento migliore segnalato dai nostri esperti.



### Sconto sulla Quota Fissa:

Riduzione di 30 € annui sul costo di commercializzazione della bolletta.



### Energia Verde 100% Certificata

Proveniente da fonti rinnovabili certificate.



### App Intuitiva: My E.CO

Per tenere sotto controllo facilmente spesa energetica, forniture, fatture e andamento dei consumi.



### Supporto Qualificato:

Nessun call center, solo personale esperto e qualificato a tua disposizione.

## CONTATTACI

Per richieste di informazioni o di assistenza contatta Cooperutenti Italia:

 [info@cooperutenti.it](mailto:info@cooperutenti.it)

 Chiama **Andrea Lanzo**, 379 257 3621  
**Michela Baldi**, 342 645 2315

 Collegati al sito su [www.cooperutenti.it](http://www.cooperutenti.it)

speciale  
feste&sagre

# Riparte la stagione della socialità. E della solidarietà

Il comitato Feste e Sagre "scalda il motore" per la stagione 2025

La primavera alle porte farà riscoprire ai romagnoli il piacere di incontrarsi all'aria aperta, passare serate in compagnia e divertirsi davanti a una tavola imbandita. Il calendario 2025 del Comitato Feste e Sagre è quasi pronto (lo troverete allegato al prossimo numero di In Piazza) e tutti ci arriveremo con una nuova consapevolezza.

Le due alluvioni e le altre calamità di questi anni hanno fatto riscoprire un senso comunitario ancora più forte di quanto già non fosse. È accaduto in un contesto drammatico, ma l'unione tra le persone ha dimostrato come ci si possa risollevare dalle cadute peggiori. Le associazioni che organizzano le sagre sono diventate sempre più dei punti di riferimento per le comunità, provvedendo e coordinando aiuti, soccorsi e solidarietà. E continuando a lavorare anche per il divertimento e la socialità. Per fare festa nei momenti lieti, ricordando a tutti quanto sia bello vivere qui.

La solidarietà ha segnato questi anni per il Comitato Feste e Sagre, che ha accolto al suo interno gli Amici della Musica di Traversara, il paese più colpito dall'ultima alluvione, per il quale l'associazione Traversara in Fiore ha svolto un ruolo determinante. All'ultima festa di San Michele,



Il Comitato Feste e Sagre alla festa di Nogaré (Tv)

nello stand di queste associazioni hanno lavorato pochi traversaresi, impegnati nella ricostruzione, ma tanti amici e volontari di altre feste del Comitato, che si sono spesi anche con aiuti diretti alle associazioni più colpite, attraverso donazioni e facendo da collettori per catene di solidarietà. Il Comitato ha aiutato direttamente le sagre colpite dalle calamità, contribuendo con forniture di materiali e strumentazioni. Nel 2023 era capitato a Prada, San Cassiano, Zattaglia e Tredozio. In quest'ultima località, dove si scontano ancora

i postumi del terremoto, la sagra del Cinghiale è ripartita l'anno scorso nella sua collocazione abituale, mentre la festa di Zattaglia si è trasferita con soddisfazione a Brisighella, dove tornerà.

E se nel 2023 un consorzio di associazioni di Nogaré, nel trevigiano, aveva raccolto fondi a sostegno delle associazioni romagnole, quest'anno una rappresentanza del Comitato ha organizzato una serata per loro, durante la loro sagra, devolvendo l'intero ricavato a quel territorio, colpito a sua volta. L'unione fa la forza, insomma, tanto che i vertici del Comitato stanno pensando di lanciare nei prossimi mesi un nuovo progetto sociale.

Le feste dell'associazione di promozione sociale Feste e Sagre, sono cresciute in questi anni in termini organizzativi e sono una garanzia di qualità, ma ciò non toglie che ogni festa debba salvaguardare e avere un'identità propria, riconoscibile e caratterizzata da un piatto tipico o dalla qualità degli eventi, da un evento culturale o dalla bellezza del territorio.

Il prossimo calendario di Feste e Sagre, che promuove insieme tutte le associazioni che vi aderiscono, confermerà l'assetto degli eventi che da tempo scandiscono la stagione della socialità, dalle campagne alla collina (da conservare il calendarietto tascabile, stampato ormai da un trentennio). Si tornerà a cenare in collina e nelle campagne, a ballare nelle piazze o sui prati e ad assistere a spettacoli di ogni genere. Molte associazioni hanno peraltro rinnovato i loro consigli, con un forte innesto di giovani e nuove idee. Perché i gusti e gli intrattenimenti evolvono, ma la voglia di far festa non invecchia mai.

## La Segavecchia a Cotignola

Una delle feste più antiche di Romagna (27-30 marzo)

Compie 574 anni la Segavecchia di Cotignola, più che giustificata ad avere qualche ruga, mentre lo spirito goliardico che contraddistingue una delle feste più longeve della Romagna rimane, accogliendo la bella stagione come meglio non si potrebbe, tra gusto e divertimento. Da giovedì 27 a domenica 30 marzo la manifestazione tornerà al centro della città degli Sforza, grazie alla collaborazione tra Pro Loco, amministrazione comunale e la Rete d'Impresa "CotignolaInvita".

Per quattro giorni a Cotignola si festeggerà mettendo al centro la gastronomia e la tradizione, dall'arte popolare alla buona tavola, fino al corteo dei figuranti della domenica,

che culminerà con lo spettacolare rogo del fantoccio di cartapesta.

A proposito di tradizione, non mancherà di certo la cucina romagnola presso lo stand gastronomico "La Ca di mèt", in piazza Mazzini, con i volontari della Pro Loco, associazione che organizza l'intero evento. Lo stand aprirà ogni sera della festa dalle 18 e la domenica anche a mezzogiorno, sempre con possibilità di asporto. Il succulento menù propone pasta fatta a mano, salsiccia, castrato, piadina e pizza frita, dolci tipici come ciambella e tortelli. Saranno poi presenti altri punti di ristoro, gestiti dai commercianti del centro storico cotignolese. Non mancheranno, infine, i mercatini

### IL PROGRAMMA

**Giovedì 27 marzo** ore 21 in piazza Vittorio Emanuele II (sede di tutti gli eventi) spettacolo comico-musicale della Metallurgica Viganò. **Venerdì 28** ore 21 concerto dei BasterdJazz. **Sabato 29** ore 20.30 concerto-spettacolo dei Flints. **Domenica 30** ore 15.30 parte il corso mascherato della Vecchia, con gruppi a piedi, banda folkloristica e corteo storico allietato dai musicisti del Rione Ghetto di Lugo / ore 17 premiazione dei gruppi a piedi / ore 17.30 lancio della bambolina, lettura della sentenza e rogo della Vecchia

dei creativi, la pesca di beneficenza e tanti eventi culturali.

I volontari della Pro Loco di Cotignola, inoltre, nei mesi scorsi si sono distinti per la solidarietà nei confronti dei loro concittadini colpiti, in molti casi anche due volte, dalle recenti alluvioni. Grazie a una raccolta fondi avviata in autunno, in occasione della Sagra del Vino Tipico Romagnolo, e ad una serie

di altre iniziative, l'associazione è riuscita a raccogliere 15mila euro, che sono stati distribuiti a 43 famiglie del territorio individuate dal Comune tra quelle più danneggiate dalle calamità. "Un modo per essere trasparenti con i frequentatori della sagra autunnale - commenta il presidente della Pro Loco Emanuele Tonini - e solidali con i nostri concittadini più colpiti".

as you eat,  
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

**Gemos**  
as you eat



www.gemos.it



**idrologica**  
irrigazione, tecnologia e sostenibilità



IRRIGAZIONE

ANTIBRINA

ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI

RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI

IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

## ROMAGNA

# L'insurrezione mancata del 1874

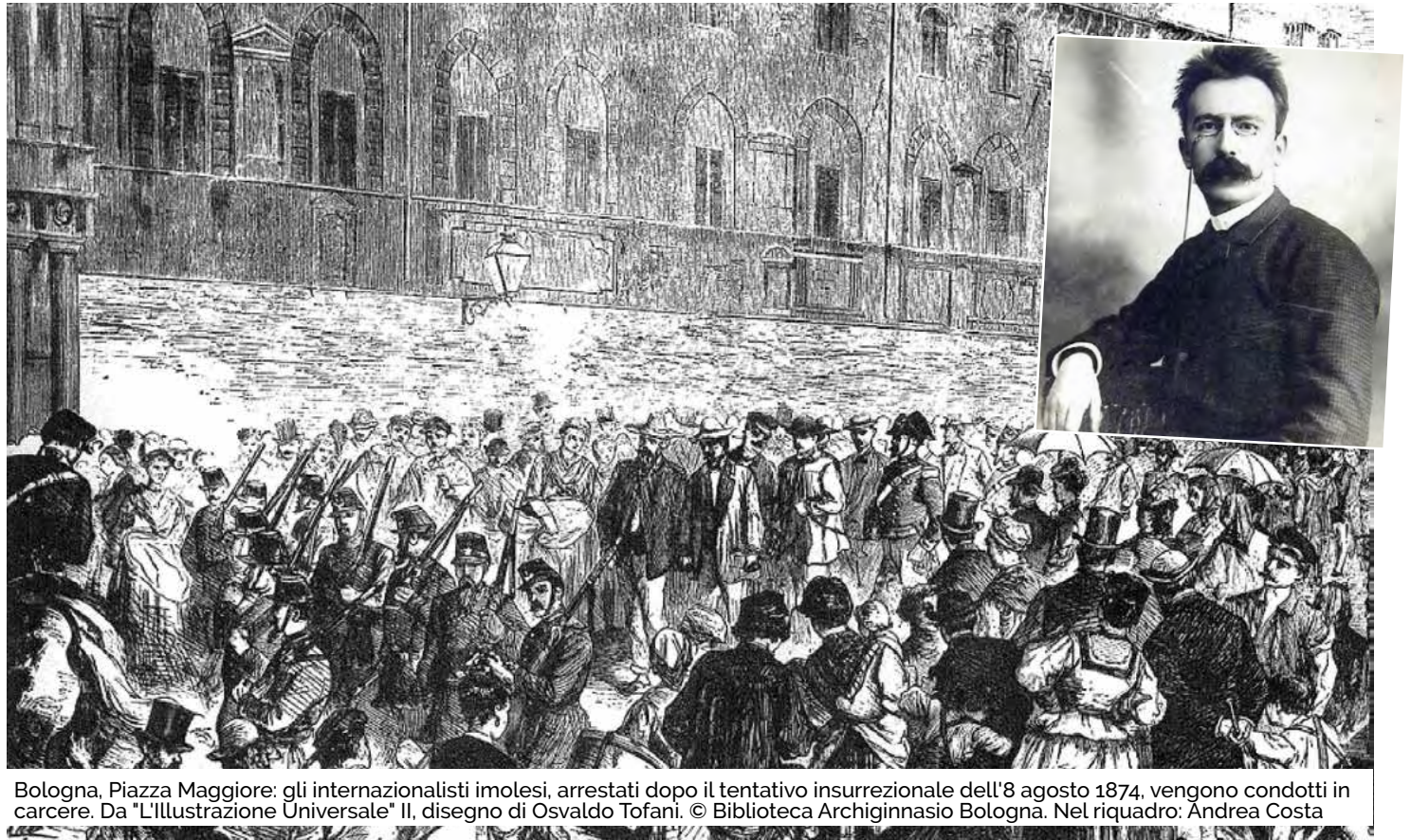
Quando un giovane Andrea Costa chiamò a raccolta 200 anarchici imolesi per tentare un colpo di stato

Il 1874 fu un anno di grande miseria nel nostro paese. Il malcontento contro il carovita portò a numerose sommosse spontanee: una delle più importanti scoppiò a Imola, dove il 2 giugno un gruppo di donne saccheggiò forni e negozi alimentari, per poi venire arrestate in massa e portate in carcere a Bologna. Forse anche per questo Michail Bakunin, filosofo russo considerato uno dei fondatori dell'anarchismo moderno, affermò che "da nessuna parte la rivoluzione sociale è così prossima come in Italia".

L'atmosfera politica italiana era sicuramente affine alle idee del rivoluzionario russo, tant'è che due anni prima, a Rimini, alla prima conferenza italiana dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori, il congresso aveva scelto all'unanimità la linea anarchica di Bakunin, che predicava l'insurrezione contadina.

E fu proprio a Bologna che i capi anarchici locali, fra i quali spiccava il giovane Andrea Costa, pianificarono un'insurrezione contro lo stato per l'8 agosto del 1874, anniversario della cacciata degli austriaci nel 1848. Mentre lo stesso Bakunin raggiungeva Bologna per prendere parte alla rivolta, per mesi Costa aveva girato l'Italia in lungo e in largo per radunare le forze, auspicabilmente di mille rivoluzionari, da far confluire nella sua città. L'obiettivo e la speranza erano che l'insurrezione si potesse poi espandere alle vicine Toscana e Marche.

La chiamata a raccolta fu però meno efficace di quanto auspicato: il gruppo che aderì più numeroso fu quello imolese, una colonna di 200 anarchici e repubblicani male armati che partì all'alba dell'8 agosto 1874, guidata dal muratore Antonio Cornacchia, detto "Bavarésa". I rivoluzionari avanzarono fino a Castel San Pietro, dove si fermarono alla stazione, sabotarono la linea telegrafica e presero armi, lucerne e bandiere per le segnalazioni. A Bologna, li aspettavano ai Prati di Caprara per dare inizio all'insurrezione,



Bologna, Piazza Maggiore: gli internazionalisti imolesi, arrestati dopo il tentativo insurrezionale dell'8 agosto 1874, vengono condotti in carcere. Da "L'Illustrazione Universale" II, disegno di Osvaldo Tofani. © Biblioteca Archiginnasio Bologna. Nel riquadro: Andrea Costa

come d'accordi. Il gruppo avanzava compatto, scambiandosi le parole d'ordine "Che bel dè cl'è incù" alle quali si doveva rispondere "No, cl'è una bèla sira".

Le speranze sovversive furono però disperse da un contingente

di militari e carabinieri, avvertiti da informatori locali. Le forze armate fermarono la marcia dei rivoluzionari in località La Campana. Molti vennero arrestati sul posto, altri si dispersero o fuggirono in montagna, per venire

poi arrestati il giorno seguente. Intanto, ai Prati di Caprara la polizia fermò i rivoluzionari bolognesi, fra i quali Andrea Costa, mentre invece Bakunin fuggiva dalla città travestito da prete. L'insurrezione era stata sventata prima ancora del suo inizio.

I rivoluzionari furono rinchiusi nelle carceri del Torrione di Bologna, dove rimasero per quasi due anni. Il 15 marzo 1876 iniziò il processo contro i 79 internazionalisti, dei quali una cinquantina di imolesi, molti giovanissimi. A difesa degli imputati si fecero avanti nomi autorevoli quali Aurelio Saffi, Enrico Ferri e Giosuè Carducci, insegnante universitario che considerava Andrea Costa "il migliore dei suoi studenti". Il processo si concluse il 17 giugno con l'assoluzione degli imputati, sostenuti a gran voce dall'opinione pubblica. Tanto a Bologna quanto a Imola, i reduci di ritorno alle loro case vennero acclamati dalla folla festante.

Valerio Monti

## PERCHÉ IN DIALETTO SI DICE COSÌ?

**Garnè** (o *garneda*) è la 'scopa', l'attrezzo che serve per spazzare. Corrisponde al toscano *granata*, uno dei pochi vocaboli di quella regione che non è riuscito ad affermarsi nella lingua italiana moderna, soppiantato da *scopa*, ma che si è esteso e conservato nel nostro dialetto. *Granata* e *scopa* hanno tuttavia un'origine comune: entrambe sono legate al materiale con il quale è fatto il loro pennacchio. La granata prende il nome dai grani che spesso restano attaccati agli steli di saggina; la scopa invece è un altro nome dell'erica, la pianta utilizzata a questo scopo in gran parte dell'Italia settentrionale. L'accrescitivo *garnadon* indica invece la ramazza, fatta in genere con gli arbusti del tamerisco; mentre il diminutivo *garnadèl* è lo scopino con il quale in cucina si spazzano la farina o le briciole di pane che restano sul tagliere

a cura di Gilberto Casadio

**AGRISOL**

Centro servizi per l'agricoltura

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione  
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto  
Conferimento cereali - Servizio macchine

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano

**Amorino**

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi

kiwa certified

UNI EN ISO 9001:2008

UN FILM AL MESE

L'amore per la danza, oltre il pregiudizio

È una storia di determinazione, passione, fatiche e sogni: Billy Elliot, ragazzino inglese cresciuto in una famiglia di minatori, in forza dell'amore innato per la danza, si emanciperà dal contesto in cui è cresciuto e realizzerà le sue aspirazioni. Ambientato in Inghilterra durante gli scioperi dei minatori del 1984, il film di Stephen Daldry racconta con enfasi ma anche con asciuttezza dell'amore di un bambino di undici anni per la danza e della sua battaglia per affermarsi. Ciò che Billy sente quando danza, è "energia ed elettricità": quando lo dice ai membri della commissione per l'ammissione alla scuola nazionale di danza, essi ne rimangono folgorati; sanno perfettamente, infatti, che quel che conta per avere successo è vincere le battaglie della vita è la passione, gli stati d'animo, la tensione dello spirito, la consapevolezza delle emozioni, il darsi anima e corpo. Quindici candidature tra Oscar, Golden Globe e Bafta.



a cura di Tiziano Conti

**Titolo originale** Billy Elliot • **Regia** Stephen Daldry • **Cast** Jamie Bell, Julie Walters, Gary Lewis • **Genere** drammatico, commedia, musicale • **Anno** 2000 • **Durata** 110 min

es **COMMEDIE DIALETTALI IN ROMAGNA**

SABATO 8

**Sant'Egidio di Cesena** Cineteatro Bogart **Una quiscion delicheda** del Gruppo La Broza di Cesena • ore 21 • 331 4294125 / 348 7020917  
**Alfonsine** Teatro Monti **L'ustari di mirecul** La Cumpagnì ad chi burdell di S.P. in Vincoli (Ravenna) • ore 21 • 0544 81357

DOMENICA 9

**Ravenna** Teatro Rasi **La bursèta** Compagnia Teatrale delle Favole Aps di Lugo • ore 15.30 • 0544 36239

LUNEDÌ 10

**Imola** Teatro Don Fiorentini **Ines, Ada, Ida e è su fradel** Compagnia dla Zercia di Forlì • ore 20.45 • 0542 617226

VENERDÌ 14

**Sant'Egidio di Cesena** Cineteatro Bogart **Che sgruron ad' che sgraziè, de mizè** Jusafi

Compagnia Amici el Teatro di Cassanigo • ore 21 • 331 4294125 / 348 7020917  
**Cervia** Teatrino della Casa delle Aie **E' parsot de' Paradis** Compagnia Qui dla Madona • ore 21 • 338 3791838

SABATO 15

**Bagnacavallo** Teatro Goldoni **E séra che canzèl** La Cumpagnì dla Zercia • ore 21 • 0545 64330

DOMENICA 23

**Ravenna** Teatro Rasi **Trilogia della fame** Compagnia teatrale Il Passaggio Aps di Ravenna • ore 15.30 • 0544 36239

SABATO 29

**Bagnacavallo** Teatro Goldoni **Vita da ché...o vita s-cè** Cvi de Funtanò • ore 21 • 0545 64330

Lunedì 3, 10, 17, 24 e 31 marzo, a Faenza, il Teatro dei Filodrammatici propone i Lòn ad Mèrz serate sul dialetto a ingresso gratuito

IL LIBRO DEL MESE

Quando gli emigranti eravamo noi

“Il nodo nella scarpa: dalla Valmarecchia alle miniere del Belgio e ritorno”, di Antonio Valenti (ed. Il Ponte), racconta la storia di tanti italiani andati a lavorare in miniera in Belgio, all'inizio degli anni Cinquanta del secolo scorso. Antonio ha appena compiuto 28 anni, e come regalo di compleanno si concede un viaggio in Belgio. In realtà non è una vacanza ma un viaggio della speranza, in cerca di lavoro e per sfuggire dalla miseria. Inizia così, in quell'ottobre 1957, la storia di un italiano qualunque nato in Valmarecchia emigrante per necessità. Sono anni in cui il Belgio apre le porte delle sue miniere di carbone a tanti immigrati come Antonio: in cambio otteneva una notevole crescita economica. In queste pagine Valenti racconta le difficoltà dell'immigrato, la sofferenza figlia della solitudine e dell'emarginazione di un italia-

no all'estero, i sogni per un futuro migliore, la gioia fino alle lacrime per il ritorno in patria. Ma sono descritte anche le paure per le prime discese nelle viscere della terra e la disperazione per il terribile incidente avvenuto a 1670 metri di profondità: poteva trasformarsi in una nuova Marcinelle, il disastro che causò la morte di 262 persone, di cui 136 italiani, nella miniera di carbone a Bois du Cazier, l'8 agosto 1956. Per fortuna le cose andarono diversamente, annodandosi con la lunga convalescenza e la solidarietà dei belgi per ripartire e continuare a sperare. Antonio Valenti, nato negli anni tra le due guerre mondiali, racconta queste drammatiche vicende con lucida puntualità, e con meticolosità appassionata descrive ogni dettaglio, colore, sensazione. La sua storia di emigrato in Belgio per lavorare nelle miniere di carbone e poi tornato in Roma-



gna - dove tuttora esiste l'Unione Minatori della Valmarecchia, custode della memoria e del sacrificio di tanti - è una storia vera, coinvolgente e allo stesso tempo travolgente, come lascia intendere questo breve estratto: “Il mio capo mi chiese: ‘è la prima volta che scendi in miniera?’ gli risposi di sì. Egli continuò dicendo: ‘non aver paura, ti ci abituerai presto’”.  
 a cura di Tiziano Conti

**Redazione:** via G. Galilei, 6 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza\_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.**



Esperienza  
Formazione  
Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

**LECTRON srl**  
 Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)  
 Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428  
 Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON

IMPIANTI ELETTRICI

dal 1981

## ARTE

# Pittura di paesaggio a Bologna, vino e ceramiche dall'epoca romana al Barocco a Portomaggiore

“L'album inedito di Giacomo Savini, Pittura di paesaggio” è la mostra dossier ospitata dal Museo Davia Bargellini nella sede del museo civico d'arte industriale e galleria Davia Bargellini, a Bologna, in Strada Maggiore. Si tratta per lo più di studi originali dal vero di paesaggi visitati dall'autore, vissuto negli anni a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento, nelle sue frequenti escursioni nel contado bolognese, giardini fantastici con monumenti di tipologia classica, riproduzioni di scene teatrali, schizzi per “boscherecce” e affreschi da interni, che attraversano tutti gli aspetti di una poliedrica attività sapientemente condotta tra scenografia, decorazione e vedutismo. L'ordinamento del percorso espositivo si basa sulla suddivisione delle vedute in cinque tipologie tematiche: Luoghi di delizie, Bologna e dintorni, Appunti di viag-

gio, Scorci quotidiani e Confronti. La mostra mette a confronto le opere grafiche di Savini con la sua produzione pittorica grazie anche a prestiti di collezionisti privati. Sono esposti anche una serie di paesaggi di Vincenzo Martinelli (1737-1807) e alcuni oli del marchese Giuseppe Davia (1804-1876), appassionato collezionista e paesaggista dilettante, ultimo discendente dell'illustre famiglia senatoria e fondatore dell'opera pia Davia Bargellini. La mostra è a cura di Mark Gregory D'Apuzzo e Ilaria Chia, con Ilaria Negretti. Orari: mar, mer, gio 10-15. Ven 14-18. Sab, dom, festivi 10-18.30. Lunedì chiuso. Costo: Ingresso libero. Fino al 23 marzo. Nella Delizia Estense del Veronese - residenza monumentale fatta erigere dagli Este e oggi Patrimonio Unesco dell'umanità - a Gambulaga di Portomaggio-

re (Ferrara), è ospitata la mostra “Nel segno di Bacco. Vino e ceramiche dall'epoca romana al Barocco”.

In collaborazione con il Museo internazionale delle ceramiche di Faenza arrivano gli oggetti in mostra, provenienti dai territori che circondano questa antica dimora di svago della famiglia estense, o che a essa sono collegati da ragioni storiche e culturali.

L'esposizione, curata da Valentina Mazzotti, racconta il legame tra il “nettare di Bacco” e il vasellame destinato nel corso dei secoli al suo consumo (con o senza l'acqua), ma anche al suo trasporto e alla sua conservazione: dalle anfore romane ai boccali medievali, fino alle coppe “da inganno” che in epoca rinascimentale, grazie a finti beccucci e aperture segrete, servivano ad animare i banchetti con il motto scherzoso



Un pezzo esposto alla mostra “Nel segno di Bacco” di Portomaggiore

“bevi se puoi”.

Orari: mer-ven 8.30-13.30. Sab, dom e festivi 9-12.30 | 15.30-19. Ingresso: 3 euro. Fino al 21 settembre 2025.

a cura di Tiziano Conti

## MUSICA E SPETTACOLO

## DOMENICA 2

**Rimini** Teatro Galli **Corpus** spettacolo • ore 20.30 • 0541 793811

## LUNEDÌ 3

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Rick Wakeman** musica • ore 21 • 0543 26355

## MERCOLEDÌ 5

**Faenza** Teatro Masini **Toccano**

il vuoto prosa • ore 21 • 0546 21306

## VENERDÌ 7

**Faenza** Teatro Masini **L'anatra all'arancia** commedia • ore 21 • 0546 21306 (repliche l'8 e il 9)

**Pianguipane** Teatro Sociale **Matthew Lee Quartet** musica • ore 20.30 • 327 671 9681

**Rimini** Teatro Galli **Crisi di nervi** prosa • ore 21, il 9 ore 16 • 0541 793811 (repliche l'8 e il 9)

## MERCOLEDÌ 12

**Forlimpopoli** Teatro Verdi **Chi ce l'ha fatto fare** spettacolo • ore 21 • 0543 815293

## GIOVEDÌ 13

**Ravenna** Teatro Dante Alighieri **La ferocia** prosa • ore 21 • 0544 249244 (replica il 14)

**Rimini** Teatro Galli **Con il vostro irridente silenzio** spettacolo • ore 21 • 0543 815293

## VENERDÌ 14

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Antonio e Cleopatra** prosa • ore 21, il 16 ore 16 • 0543 26355 (repliche il 15 e 16)

## DOMENICA 16

**Bologna** Teatro EuropAuditorium **Claudio Baglioni** musica • ore 21 • 051 372540 (replica il 17)

**Rimini** Teatro Galli **Filippo Graziani** musica • ore 17.30 • 0541 793811

## MARTEDÌ 18

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Blush** prosa • ore 21 • 0544 973261

## GIOVEDÌ 20

**Faenza** Teatro Masini **Condominio Mon Amour** spettacolo • ore 21 • 0546 21306

## MARTEDÌ 21

**Ravenna** Bronson **Orchestra Tout Puissant Marcel Duchamp** musica • ore 21 • 333 209 7141

## SABATO 22

**Bologna** Unipol Arena **Sfera Ebbasta** musica • ore 21 • 051 758758

## DOMENICA 23

**Cesena** Teatro Bonci **Il mostro di Belinda** prosa • ore 16 • 0547 355959

## MARTEDÌ 25

**Bagnacavallo** Teatro Goldoni **Storia di una capinera** prosa • ore 21 • 0545 64330 (replica il 26)

**Bologna** Unipol Arena **Geolier** musica • ore 21 • 051 758758

## GIOVEDÌ 27

**Bagnacavallo** Teatro Goldoni **Caravaggio. Di chiaro e di scuro** prosa • ore 21 • 0545 64330

**Bologna** Estragon Club **Subsonica** musica • ore 21 • 051 323490 (replica il 28)

## VENERDÌ 28

**Bologna** Unipol Arena **Brunori Sas** musica • ore 21 • 051 758758

**Pianguipane** Teatro Sociale **Alessandro “Asso”** musica • ore 21.30 • 327 671 9681

## DOMENICA 30

**Bagnacavallo** Teatro Goldoni **Il malato immaginario** prosa • ore 21 • 0543 64330 (replica il 30)

a cura di Alessandro Carollo



Brunori Sas, venerdì 28 a Bologna



**IN CAMMINO**  
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)  
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it  
incammino@incamminopec.it  
www.incammino.it

**IL PENNELLO**

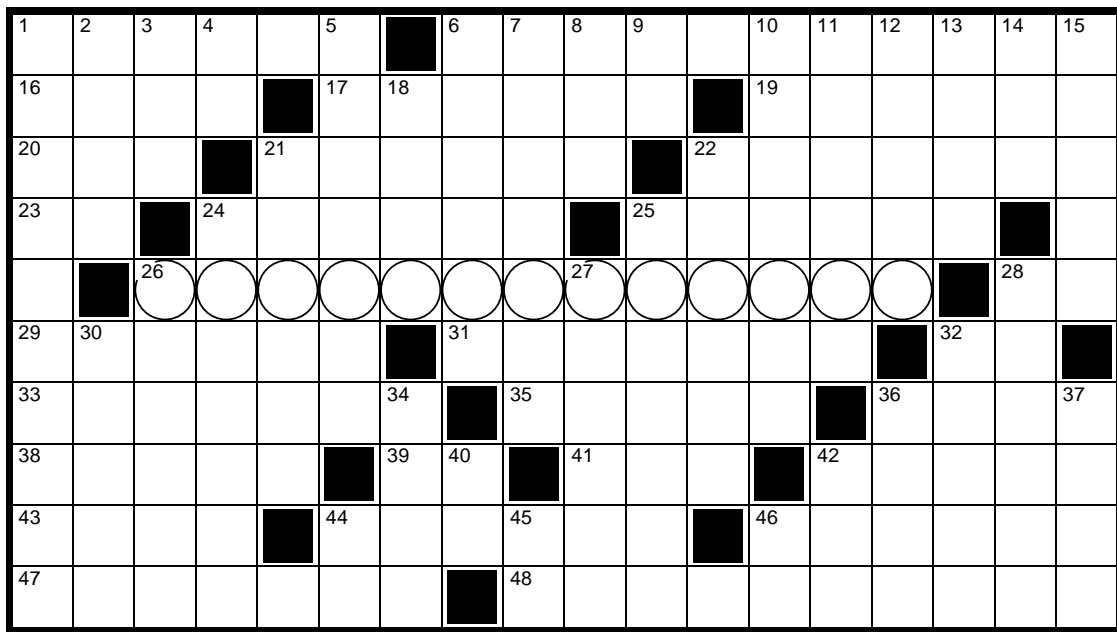
tinteggiatura  
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI  
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO  
RESTAURO CEMENTO ARMATO  
RISANAMENTO MURATURE UMIDE  
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747  
www.ilpennellosnc.it

**CRUCIVERBA**



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

**CHIAVE:** Il vicepresidente della nuova Giunta regionale dell'Emilia Romagna

**ORIZZONTALI** 1. Indigeni sudamericani 6. Tale la legna am-mucchiata 16. Natale francese 17. Abbassata 19. Luoghi adatti per le rane 20. Gran Turismo Iniezione 21. Filtri per teiere 22. Stupidità, scempiaggine 23. Farina di qualità 24. Sfilano in città 25. Sciocco, stupido 26. Chiave 28. Gli estremi dell'amore 29. Letti alla svelta 31. Vigoroso e prestante 32. Peso Lordo 33. Un tempo era la SIP 35. Raggruppamento umano 36. La usa il fornaio 38. Cani di grossa taglia 39. Il Baldwin attore (iniz.) 41. La prima ora 42. Assiste alcuni studenti 43. Il Van che creò il detective Philo Vance 44. Asiatico di Pechino 46. Stanze d'albergo 47. Un diffuso concorso a pronostici 48. Le guardie... della prigione

**VERTICALI** 1. Città tedesca sul Danubio 2. Cittadina barocca della Sicilia 3. Abitavano nell'Olimpo 4. Articolo maschile 5. Prospettiva, tratto di panorama 6. Del tutto estranea 7. Inargenta le chiome 8. Il Touring d'un tempo (sigla) 9. Confini dell'America 10. Prosciolta dalle accuse 11. Poetiche gocce 12. Molta, assai 13. Piena comodità 14. Il "Gruppo" di Alan Ford 15. Un compagno di Achille 18. Elevate di statura 21. Perfettamente consapevoli 22. Fiacchezza, stanchezza 24. Aiutò Gesù a portare la croce 25. Una periferica del computer 26. Balza per gonnie 27. Scarsa di intelligenza 28. Simboli di gloria 30. Un colle di Roma 32. Genitore... latino 34. La posta di John 36. È detto coguaro 37. Alcune sono edificabili 40. Bene senza pari 42. Esamina i ricorsi (sigla) 44. Il cobalto in chimica 45. Eco senza fine 46. Coda di pesce

**SUDOKU**

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|   | 6 |   | 8 |   |   | 1 | 2 |   |
| 1 |   |   |   |   | 2 |   | 7 |   |
|   |   |   |   | 3 |   | 6 |   |   |
|   |   |   | 3 |   |   |   | 5 | 4 |
| 5 |   |   |   | 2 |   |   |   | 7 |
| 9 | 3 |   |   |   | 7 |   |   |   |
|   |   | 2 |   | 6 |   |   |   |   |
|   | 1 |   | 9 |   |   |   |   | 2 |
|   | 4 | 3 |   |   | 1 |   | 8 |   |

Livello di difficoltà basso

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|   |   |   |   |   |   | 7 | 8 |   |
| 4 | 7 |   |   | 9 | 1 |   |   | 5 |
|   |   | 5 |   |   | 4 |   |   | 7 |
| 7 |   |   |   |   | 8 |   |   | 1 |
|   |   |   |   |   |   |   |   | 9 |
| 5 | 2 |   |   |   | 9 |   |   | 6 |
| 3 |   |   |   |   | 5 |   | 1 |   |
| 9 |   |   |   |   | 7 | 3 |   | 5 |
|   |   | 4 | 8 |   |   |   |   |   |

Livello di difficoltà medio

**IL LUNÈRI DI SMÈMBAR**

**Marzo**

Anche se è il mese della primavera, il freddo non ci vuole lasciare e ci fa compagnia fino alla Segavecchia. Mese indecifrabile.

**Luna buona:** dal 14 al 28. **Si semina:** carote, radicchi, cipolla, lattuga, piselli, zucchine, pomodori, prezzemolo, ravanelli, patate e erbe. **Il Sole** entra in Ariete il 20 alle ore 10.02. Il 1° il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 18.00. Il 15 il Sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.18. Il 31 la luce del giorno è aumentata di 3,52 ore.

Tratto da Lunèri di Smèmbar 2025.

Le soluzioni del numero precedente

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | A | S | S | A | T | O | I | A |   | A | S | S | O | P | I | T | A |
| A | N | T | I | C | H | I |   | G | I | G | O | L | O |   | N | E | D |
| P | A | R | E | R | E |   | C | E | N | E | R | I |   | C | A | R | D |
| A | T | O | N | E |   | C | A | N | I | N | I |   | C | O | B | R | A |
| S | O | F | A |   | C | A | L | Z | E | D | A | R |   | L | I | E |   |
|   | L | A |   | N | A | T | I | I |   | A | N | O | M | A | L | I | A |
| O | E |   | M | A | R | A | C | A | S |   | O | T | I | T | I |   | M |
| R |   | C | A | N | I | N | E |   | A | B |   | A | L | A |   | A | P |
| S | E | M | I | D | E | I |   | D | I | A | R | I | A |   | A | P | I |
| A | S | I | L | O |   | A | D | D | O | R | M | E | N | T | A | T | O |

Livello di difficoltà basso

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 9 | 3 | 1 | 4 | 7 | 2 | 5 | 6 |
| 6 | 7 | 5 | 3 | 2 | 8 | 4 | 1 | 9 |
| 4 | 1 | 2 | 6 | 9 | 5 | 7 | 3 | 8 |
| 9 | 2 | 1 | 7 | 6 | 4 | 3 | 8 | 5 |
| 5 | 4 | 7 | 9 | 8 | 3 | 6 | 2 | 1 |
| 3 | 6 | 8 | 5 | 1 | 2 | 9 | 4 | 7 |
| 1 | 8 | 6 | 2 | 3 | 9 | 5 | 7 | 4 |
| 7 | 3 | 9 | 4 | 5 | 1 | 8 | 6 | 2 |
| 2 | 5 | 4 | 8 | 7 | 6 | 1 | 9 | 3 |

Livello di difficoltà medio

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 4 | 9 | 6 | 7 | 8 | 3 | 5 | 1 |
| 8 | 7 | 3 | 1 | 2 | 5 | 6 | 9 | 4 |
| 5 | 6 | 1 | 4 | 3 | 9 | 7 | 2 | 8 |
| 9 | 3 | 5 | 8 | 4 | 2 | 1 | 7 | 6 |
| 6 | 8 | 7 | 3 | 5 | 1 | 9 | 4 | 2 |
| 1 | 2 | 4 | 7 | 9 | 6 | 8 | 3 | 5 |
| 4 | 1 | 2 | 9 | 8 | 3 | 5 | 6 | 7 |
| 3 | 5 | 8 | 2 | 6 | 7 | 4 | 1 | 9 |
| 7 | 9 | 6 | 5 | 1 | 4 | 2 | 8 | 3 |



**Efficienza e rapidità al tuo servizio.**

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere



www.colaslocali.it - Ravenna



**OFFERTE DI  
PRIMAVERA**

**NOVITÀ**



# RENDI CREATIVO IL TUO ORTO

Nel Bricofer di via Volta un vasto assortimento di terricci e un'ampia gamma di piante da orto, sementi e concimi, anche per colture biologiche.  
Attrezzature da orto all'entrata: palette, rastrelli, zappe, badili, frangizolle ecc.

Faenza, **via Volta, 11**. Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30